ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 13 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5236

La fedeltà dell'Austria a Roma
riaffermata dal Cancelliere Schuschnigg

VIENNA, 12

Il Cancelliere Federale dott. Schuschnigg ha ricevuto il rappresentante dell'*Agenzia Stefani* a Vienna al quale, in relazione ad alcuni commenti di una parte della stampa internazionale sulle deliberazioni del Consiglio dei Ministri austriaco comunicate sabato scorso, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il significato del provvedimento

«Le deliberazioni circa lo scioglimento delle associazioni militari e volontariste e la concentrazione nel fronte patriottico e nella sua milizia unica, non sono altro che la rettilinea conclusione della politica interna unitaria iniziata dal Cancelliere Dollfuss e proseguita a tappe ma sistematicamente da me. In quanto tale sviluppo della politica interna dell'Austria possa avere riflesso sulla politica estera, basterà dire che gli ultimi avvenimenti sono destinati a consolidare vieppiù l'autorità del Governo Federale del Fronte patriottico e perciò la stessa forza di resistenza del Paese e la sua indipendenza statale, che rimane al di sopra di ogni dubbio e di ogni discussione. In rapporto all'introduzione del servizio obbligatorio, i provvedimenti ora adottati per le milizia unica apparivano indispensabili e si mostreranno efficaci per accrescere i mezzi della difesa del Paese.

Tutti coloro che sinora hanno riconosciuto e difeso la piena indipendenza dello Stato austriaco devono compiacersi di questa ultima fase dello sviluppo interno. L'Italia è sicuramente in prima linea tra coloro che seguono con simpatia questo movimento unitario e queste concentrazioni di forze, dei cui benefici sociali ed economici nessun altro Paese ci ha dato così luminosi esempi come l'Italia di Mussolini.

Sull'esempio del Duce

La politica estera austriaca, è superfluo dirlo, resta immutata, fedele come prima ai Protocolli che, proprio in questi ultimi giorni, hanno dato prova novella della loro funzionalità ed elasticità, pronta ed efficace in ogni contingenza. Del resto i Protocolli romani hanno trovato conferma esplicita negli stessi accordi austro-germanici dell'11 luglio.

Nelle ripetute conversazioni che il Duce alla Rocca delle Caminate ebbe ultimamente con me nel giugno e nel mese scorso con il Segretario di Stato Schmidt, ci sono venuti dagli esempi dell'Italia e dalle amichevoli e tante istruttive considerazioni generali del vostro grande Capo impliciti, ma preziosi incoraggiamenti a seguire senza indugio e senza incertezze la via che abbiamo ora percorso per la organizzazione dello Stato autoritario, che è alla base della nuova Costituzione. Nè migliore auspicio nè più chiara interpretazione avremmo potuto desiderare della coincidenza fortunata tra le deliberazioni da noi adottate e le manifestazioni romane per la visita dei funzionari del Fronte patriottico, la cui esclusiva autorità non solo teorica, ma ormai anche pratica come unico organo della volontà politica nel nostro Stato, sta al culmine della recente sistemazione politica in Austria. Ed io ho appreso con vivo compiacimento le parole di alta approvazione che domenica scorsa il Duce ha espresso a un funzionario del Fronte patriottico presente a Roma alla grande rassegna delle forze giovanili del Fascismo, approvazione per la via da noi battuta e che sempre più avvicina le opinioni pubbliche dei nostri due Paesi».

L'Austria esce rafforzata
Un commento romano

ROMA, 12

Commentando la decisione presa dal Consiglio dei Ministri austriaci nella notte di venerdì, il *Giornale d'Italia* dice che lo Stato austriaco esce dalle recenti decisioni rafforzato non solo moralmente e politicamente, in quanto esso acquista quello spirito e quella forza di unità che gli era tanto più necessaria per esplicare i suoi compiti di ordine, di lavoro e di ricostruzione, ma anche materialmente. Il Cancelliere Schuschnigg, raccogliendo la drammatica eredità di Dollfuss, comprese subito che doveva indirizzare tutte le sue energie e la sua opera a instaurare un regime, oltrechè di autorità, unitario. E l'Austria saluta oggi i frutti dell'opera paziente, accorta, lungimirante del Cancelliere, il quale ha saputo unificare la politica austriaca con i tre elementi dello Stato, del Governo e delle Forze Armate.

Dopo la visita del Fronte patriottico
La stampa viennese
esalta il Duce e l'Italia fascista

VIENNA, 12

Il *Weltblatt* scrive che il viaggio compiuto in Italia dai 400 fiduciari del Fronte Patriottico, rappresentanti di ogni classe sociale, ha permesso di conoscere una nuova Italia che non ha più nulla di comune con quella dell'anteguerra e che rappresenta una grandiosa potenza bellica, una compagine nazionale che ignora le divisioni derivanti da regionalismi e da tendenze isolate. Il viaggio ha permesso anche di comprendere il successo di una ascesa che non ha avuto sino a oggi riscontro nella storia del mondo.

Sullo stesso argomento la *Wiener Zeitung* pubblica un trafiletto nel quale si illustra l'importanza del viaggio, rilevando che essa è stata documentata dalla cordialità delle accoglienze, dall'ampiezza dei resoconti apparsi sulla stampa italiana e dal personale interessamento dimostrato agli ospiti dal Duce. Il giornale conclude affermando che i risultati del viaggio sono stati ben superiori a quelli di un semplice viaggio di studio.

Il Comitato di vigilanza
fissa i prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio e dei formaggi

ROMA, 12

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca: Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel Palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere.

Per le uova il prezzo di vendita dal grossista al dettagliante è stato fissato per ogni migliaio in lire 440 per quelle refrigerate di prima qualità (peso medio di riferimento dai 56 ai 58 grammi), in lire 400 per le conservate in calce e in lire 470 per le sterilizzate o stabilizzate. Tali prezzi vanno estesi anche alle vendite a termine e rimarranno fermi per tutto il periodo autunno-inverno. Per la vendita al dettaglio saranno consentite per ogni uovo le maggiorazioni massime di tre e 5 centesimi, secondo che la provincia sia o no centro di raccolta e conservazione.

In seguito alla riduzione alla imposta di fabbricazione sugli oli di semi chiesta dal Partito per infrenare l'aumento dei prezzi degli oli di oliva, lo stesso Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha stabilito le seguenti quotazioni: oli di semi di prima qualità lire 590, seconda qualità lire 580. Questi prezzi sono per quintale di merce nuda, resa franco vagone partenza e debbono essere praticati dai produttore per quantitativi non inferiori al fusto di 200 kg. A richiesta dell'acquirente gli industriali si impegnano di consegnare le due qualità di oli di semi per franco stazione, qualsiasi destino, maggiorando i precedenti prezzi di lire 10 al quintale come massimo. Ove i dettaglianti si rifornissero dai grossisti, questi venderanno sulla base dei precedenti prezzi maggiorandoli al massimo del 3 per cento come spese utili e provvigioni richieste per il passaggio della merce dal produttore al grossista e semigrossista. I prezzi così maggiorati per le vendite al dettagliante s'intendono per resa franco magazzino grossista.

—Al fine di stabilizzare i prezzi del formaggio e del burro, il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi ha deciso di estendere il suo controllo sino all'origine del ciclo produttivo, fissando il prezzo del latte industriale per resa franco rendimento dell'agricoltore. Tenendo fermo il prezzo del formaggio grana dell'annata in lire 6 e quello del burro di pura panna di affioramento in lire 9.50, per i casoni emiliani, a lire 10.75 per i casoni lombardi, si è riconosciuto agli industriali un determinato costo di trasformazione e agli agricoltori un prezzo base del latte industriale a lire 50 per quintale per le partite di resa media di kg. 7.1 di formaggi grana e kg. 1.6 di burro e di equivalente di resa di formaggi diversi. Il prezzo del latte industriale così determinato deve servire di orientamento per la liquidazione dei contratti in corso e dovrà servire di base per la stipulazione di nuovi contratti per la prossima campagna.

I contratti parzialmente o totalmente a riferimento terranno fino a nuova disposizione, come elemento di variazioni la sola resa del latte in formaggio e burro i cui prezzi all'origine rimarranno fissi per tutta la campagna casearia in corso e per quella prossima.

Sulla base di questi elementi i prezzi del formaggio grana di produzione 1935 è stato fissato in lire 700 al quintale stagionatore. Lo stesso formaggio di produzione 1935 sarà venduto dai grossisti ai dettaglianti a lire 850 al quintale per forme sceltissime e per franco stazione partenza, imballo compreso. Per il formaggio grana 1934 rimangono in vigore i prezzi stabiliti nella riunione precedente.

I Comitati intersindacali provinciali adatteranno alle singole situazioni provinciali i prezzi all'ingrosso sopraindicati, mentre i Segretari federali delle provincie produttrici dei prodotti in questione controlleranno in maniera continuativa anche i prezzi praticati dai produttori e dai grossisti ai dettaglianti per le vendite entro e fuori Provincia.

Nessun aumento
nei minimi imponibili della R. M.

ROMA, 12

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Decreto Legge che sospende temporaneamente l'applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1936 riguardanti l'elevamento dei minimi imponibili e relative detrazioni agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in vista della riforma degli ordinamenti tributari. Quindi il minimo imponibile per il 1937 resta fissato in lire 2000.

Il Direttorio nazionale del P. N. F. convocato per il 15 ottobre

ROMA, 12

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni N. 656, ha convocato il Direttorio Nazionale del P. N. F., per giovedì 15 ottobre XIV alle ore 16, nel Palazzo del Littorio.

Grandi ha ricacciato Mosca
sul banco degli accusati

BERLINO, 12

Il redattore-capo del *D. A. Z.* ritorna oggi sull'azione svolta a Londra dal Governo sovietico a proposito del non intervento in Spagna. Egli interpreta la mossa russa come un tentativo per tastare il terreno e per vedere a quale punto Mosca avrebbe potuto spingere il suo appoggio a favore della Spagna. Così si spiegano le minaccie di abbandonare il Comitato di non intervento e le accuse lanciate contro l'Italia, la Germania e il Portogallo.

L'Ambasciatore Grandi, continua l'articolo, ha ricacciato profondamente Mosca al posto che le spetta, cioè sul banco degli accusati.

Mosca non ha infatti soltanto violato continuamente la neutralità, ma ha sulla coscienza l'intera tragedia spagnola. Una cosa è diventata chiara in questi giorni, e cioè che non si potrà in nessun caso parlare di un aiuto militare sovietico a quei circoli spagnoli che si sono lasciati sedurre dalle promesse di Mosca. I Soviet hanno dovuto imparare dall'esperienza fatta a Londra che l'Europa non tollererebbe una simile azione e che la resistenza contro i metodi di Mosca va rafforzandosi. *(Stefani).*

Adesioni polacche

VARSAVIA, 12

La documentazione delle violazioni della neutralità compiute dai Soviet in Spagna, presentate a Londra dall'Ambasciatore Grandi, trova larga eco su tutti i giornali che riproducono ampiamente particolari illustrativi, sottolineandone la gravità ed aggiungendo che tali provocazioni minacciano di turbare seriamente la pace europea.

Il sen. Marciano celebra le glorie
della Scuola giuridica napoletana

NAPOLI, 12

Stamane, nello storico salone della Corte d'Appello, presenti le maggiori autorità cittadine, le rappresentanze della magistratura, del Foro e dell'Ateneo, nonchè quelle sindacali di Napoli e Provincia, il sen. Marciano ha trattato della Scuola giuridica napoletana nel quadro delle manifestazioni delle celebrazioni campane. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, il sen. Marciano, applauditissimo, ha tratteggiato le figure dei giuristi napoletani da Mario Pagano a Enrico Pessina, intrattenendo l'uditorio sul contributo della Scuola giuridica napoletana nel campo giuridico e filosofico del mondo intero. *(Stefani)*

Il prezzo dell'oro
secondo la nuova parità

ROMA, 12

La Banca d'Italia, dal giorno sei ottobre, paga l'oro fino secondo la nuova parità cioè lire 21.381.227 al chilogramma. Il prezzo fissato quando fu stabilita la quota 90 era di lire 12.627.774; poi la Banca d'Italia alzò questo prezzo a lire 15.450.

L'adeguamento è venuto
nel momento giusto

BASILEA, 12

Il Governatore della Banca d'Italia ha esposto i recenti provvedimenti monetari ai Governatori delle Banche centrali di emissione, presenti alla riunione mensile del Consiglio della Banca internazionale dei regolamenti a Basilea.

I Governatori hanno preso atto dell'adeguamento italiano con soddisfazione e compiacimento, rilevando come esso faciliterà gli accordi economici e il riallacciamento dei traffici tra le varie Nazioni e contribuirà a promuovere anche più strette intese politiche. Unanimemente è stato notato che l'adeguamento italiano è venuto in tempo e nella misura necessaria. Più tardi esso avrebbe provocato perturbamenti all'economia italiana e all'equilibrio internazionale. L'Italia, mantenendo la lira ancorata all'oro, mentre altre importanti valute sono oscillanti, riscuote il plauso degli ambienti bancari internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti, dopo aver discusso gli avvenimenti monetari recenti, ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti, prendendo nota dei recenti provvedimenti e delle dichiarazioni dei Governi relative alle modificazioni in un certo numero di regimi monetari, richiama nuovamente l'attenzione sull'urgente necessità di assicurare una stabilità generale dei cambi».

Grande adunata di mutilati
nell'anniversario della vittoria

ROMA, 12

Le *Forze Armate* pubblicano che il 4 novembre, indetta dall'Associazione Nazionale dei Mutilati e Invalidi di Guerra, sarà tenuta a Roma la grande adunata di coloro che la guerra ha minorato per ferite e per malattie contratte per cause di guerra. Tale adunata coincide con l'inaugurazione della Casa Madre del Mutilato che avverrà alla presenza augusta del Re Imperatore e del Duce.

10,811 nuovi posti in concorso
nell'Amministrazione dello Stato

ROMA, 12

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto del Capo del Governo in dato 3 ottobre 1936, anno XIV, concernente l'autorizzazione all'espletamento dei concorsi durante l'anno 1937-XV per pubblici impieghi e l'approvazione dell'elenco riassuntivo dei concorsi medesimi. Ecco l'elenco dei posti in concorso:*

Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute: *N. 36 posti di gruppo A, N. 23 posti di gruppo B, N. 18 posti di gruppo C, N. 20 posti di personale subalterno. Totale N. 97.*

Corte dei Conti: *N. 22 posti di gruppo A, N. 9 posti di gruppo B, N. 10 posti di gruppo C, N. 4 posti di personale subalterno. Totale N. 45.*

Avvocatura dello Stato: *N. 21 posti di gruppo A, N. 9 posti di gruppo C, N. 5 posti di personale subalterno. Totale N. 35.*

Ministero degli Affari Esteri: *N. 12 posti di gruppo A, N. 3 posti di gruppo C, N. 4 posti di personale subalterno. Totale N. 19.*

Ministero dell'Interno: *N. 160 posti di gruppo A, N. 32 posti di gruppo B, N. 133 posti di gruppo C, N. 50 posti di personale subalterno. Totale N. 375.*

Ministero delle Colonie: *N. 40 posti di gruppo A. Totale N. 40.*

Ministero di Grazia e Giustizia: *N. 430 posti di gruppo A, N. 371 posti di gruppo B, N. 143 posti di gruppo C, N. 4 posti di personale subalterno. Totale N. 948.*

Ministero delle Finanze: *N. 190 posti di gruppo A, N. 488 posti di gruppo B, N. 705 posti di gruppo C, N. 32 posti di personale subalterno. Totale N. 1415.*

Ministero della Guerra: *N. 525 posti di gruppo A, N. 59 posti di gruppo B, N. 45 posti di gruppo C, N. 104 posti di personale sottufficiali, N. 7 posti di personale subalterno. Totale N. 740.*

Ministero della Marina: *N. 181 posti di gruppo A, N. 40 posti di gruppo B, N. 31 posti di personale subalterno. Totale N. 252.*

Ministero dell'Aeronautica: *N. 282 posti di gruppo A, N. 6 posti di gruppo B, N. 7 posti di gruppo C. Totale N. 295.*

Ministero dell'Educazione Nazionale: *N. 1962 posti di gruppo A, N. 377 posti di gruppo B, N. 132 posti di gruppo C, N. 36 posti di direttori e insegnanti di Regie Scuole d'Arte, N. 186 posti di personale subalterno. Totale N. 2693.*

Ministero dei LL. PP.: *N. 21 posti di gruppo A, N. 31 posti di gruppo B, N. 56 posti di gruppo C, N. 14 posti di personale subalterno. Totale N. 122.*

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: *N. 39 posti di gruppo A, N. 200 posti di allievi militi della Milizia forestale. Totale N. 239.*

Ministero delle Comunicazioni: *N. 169 posti di gruppo A, N. 110 posti di gruppo B, N. 884 posti di gruppo C, N. 1326 posti di personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico e operaio, navigante, N. 908 posti di personale subalterno. Totale N. 3397.*

Ministero delle Corporazioni: *N. 32 posti di gruppo A, N. 22 posti di gruppo B, N. 32 posti di gruppo C, N. 13 posti di personale subalterno. Totale N. 99.*

Totali generali: N. 4122 posti di gruppo A, N. 1568 posti di gruppo B, N. 2177 posti di gruppo C, N. 1666 posti di direttori e insegnanti di Regie Scuole di arte, allievi militi della Milizia forestale, personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico e operaio, navigante, personale sottufficiali, N. 1278 posti di personale subalterno. Totale N. 10811.

Fervida giornata a Addis Abeba
Il Vicerè decora nella sede del Fascio quattro crocerossine - Mille notabili musulmani esprimono gratitudine e devozione all'Italia - Si preparano festose accoglienze ai Ministri Cobolli Gigli e Lessona

(Dal corrispondente della *Sefani*)

ADDIS ABEBA, 12

Il Vicerè ha oggi visitato il Fascio di Addis Abeba. Dinanzi alla sede del Fascio erano schierati i fascisti della capitale, inquadrati nei Dopolavoro aziendali, una rappresentanza di operai in tuta e tutte le opere scolastiche per indigeni adulti e ragazzi organizzate dall'attiva Federazione fascista della capitale. Assistevano alla cerimonia il Vicegovernatore Generale Petretti, il Generale Gariboldi, Capo di S. M., il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, numerosi direttori superiori di Governo, ufficiali superiori ed alti funzionari di Governo. A ricevere il Vicerè era il Segretario federale Cortese, con i dirigenti delle varie organizzazioni fasciste della capitale ed i 500 autisti del Consorzio in camicia nera.

Valorose donne italiane

Salutato dai consueti squilli e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» è arrivato il Vicerè, accompagnato dal Capo di Gabinetto col. Mazzi e dagli ufficiali del seguito. Ad attenderlo stavano anche numerose crocerossine con la loro ispettrice contessa Giacchi. Fatte avanzare le crocerossine il Maresciallo Graziani, rivolgendosi ai fascisti, ha dichiarato di essere lieto di approfittare della presenza dei fascisti di Addis Abeba, che rappresentano il valore maschile e lo spirito di abnegazione e di sacrificio della parte virile del popolo italiano, per appuntare la croce di guerra al valore sul petto di varie sorelle della Croce Rossa che, durante l'attacco alla capitale dello scorso luglio, restando ferme al proprio posto di dovere e di carità, hanno dimostrato di possedere quelle virtù di coraggio e di spirito di sacrificio che sono caratteristici appannaggi della donna italiana dell'Era fascista. Indi, tra i vibranti applausi dei fascisti ammassati sulla strada, egli ha appuntato la croce di guerra sul petto delle sorelle Carolina Monroi, Maria Solari, Maria Giacomia Landi, Gentilina Perosi. La bella motivazione, unica per tutte le decorate, è la seguente:

«Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, volontaria in A. O., durante un attacco sferrato dai ribelli sulla capitale, rimaneva calma e serena al suo posto nell'ospedale dove prestava servizio. Di fronte al pericolo, noncurante delle raffiche di fucileria e di mitragliatrici che si abbattevano vicine, continuava per due giorni e per due notti nella nobile sua missione, animando e rincuorando ammalati e feriti. Fulgido esempio di nobili virtù femminili».

Terminata la consegna delle croci di guerra, il Vicerè ha invitato i fascisti presenti a rivolgere, insieme con il loro pensiero affettuoso, un fervido alalà a tutte le crocerossine d'Italia, che, nella grande guerra e in questa guerra d'Africa sono state al loro posto di lavoro e di dovere di donne italiane.

Piccoli sudditi

Quindi il Vicerè, accompagnato dal Federale, da visitato minuziosamente la Casa del Fascio e la sede delle varie organizzazioni fasciste, interessandosi al loro funzionamento e stringendo cordialmente la mano a vari dirigenti. Ultimata la visita dei locali, il Vicerè si è affacciato al balcone accolto da un uragano di applausi. Sulla pubblica strada ha quindi avuto luogo un interessante saggio ginnico, eseguito in modo veramente perfetto dalle scolaresche indigene copte e dalle scolaresche mussulmane. Per ultimo, hanno eseguito un saggio ginnico le bimbette indigene, già schiave ed oggi amorevolmente curate dalle nostre suore. Terminati i saggi ginnici le scolaresche con le loro fanfare in testa, sono sfilate con passo marziale dinanzi al Vicerè e si sono schierate di fronte alla sede del Fascio a cantare l'Inno a Roma, mentre sfilavano dinanzi al Vicerè, con le bandiere nazionali gli allievi adulti indigeni delle scuole della Federazione, in numero di 1000. Finita la cerimonia, il Segretario federale ha presentato con brevi parole al Vicerè i fascisti nazionali della capitale.

Il Vicerè ha risposto esprimendo al Federale il suo compiacimento per gli importanti risultati raggiunti ed ha concluso col saluto al Re Imperatore ed al Duce del Fascismo, che guida la Patria verso la grandezza imperiale. I fascisti hanno risposto con un tonante «Viva il Re» e «A noi». Il Vicerè ha invitato i fascisti a indirizzare un vibrante alalà anche ai Ministri del Governo fascista Lessona e Cobolli Gigli, che stanno attraversando il territorio dell'Impero diretti alla capitale. L'imponente, cordialissima cerimonia, si è sciolta al canto di «Giovinezza».

Frattanto, dinanzi al Palazzo del Governo si erano ammassati circa mille mussulmani, quasi tutti notabili rappresentanti le collettività mussulmane di Addis Abeba, dell'Eritrea, della Somalia, Harrar, Gimma, Caffa e Uollega. Con essi erano anche le rappresentanze dei mussulmani dello Yemen e della zona araba prospiciente Aden. L'arrivo del Maresciallo, seguito dalle autorità, è stato accolto da entusiastiche acclamazioni.

Graziani «Uomo dell'Islam»

Il Vicerè rivolgendosi ai mussulmani ha detto di considerarli tutti, da qualunque regione provenissero, membri dell'Islam, grande e glorioso verso cui l'Italia nutre grande rispetto, sempre pronta a difendere i suoi sudditi mussulmani con le armi alla mano, contro tutto e contro tutti. Ha aggiunto che la fine della stagione delle pioggie segnerà l'immediato inizio della costruzione della moschea e delle scuole mussulmane di Addis Abeba. Con ciò il Governo italiano intende dimostrare la sua simpatia per gli ottimi suoi sudditi mussulmani di Etiopia.

A nome di tutti, Sceik Issa el Katbari ha letto un fervido indirizzo di omaggio e di gratitudine all'Italia in cui, dopo un ringraziamento ad Allah, giusto ed onnipotente per aver mandato gli italiani a dirigere e civilizzare l'Etiopia e detto che, prima dell'arrivo degli italiani, i mussulmani d'Etiopia erano dimenticati e negletti, mentre oggi, accanto ai loro fratelli copti, essi hanno un dignitoso posto di cittadini per cooperare con la madre Italia alla resurrezione dell'Etiopia. I mussulmani che hanno molto sofferto in passato in Etiopia, che hanno subito umiliazioni, oppressioni ed ingiustizie, hanno sempre conservato la loro vitalità e la loro speranza in un domani migliore che è finalmente giunto con la bandiera tricolore italiana.

L'indirizzo rivolge poi un vibrante omaggio al Maresciallo Graziani che chiamò l'«Uomo dell'Islam» che conosce e comprende i figli di Maometto». Dopo aver elencato i vantaggi che l'occupazione italiana ha già apportato ai mussulmani d'Etiopia il messaggio prega il Maresciallo Graziani, protettore dell'Islam, di rendersi interprete dei sentimenti devoti e fedeli dei mussulmani d'Etiopia verso il grande e potente Re Imperatore Vittorio Emanuele e verso Benito Mussolini, Duce invincibile dell'Italia fascista.

Pittoresca eloquenza mussulmana

Hanno quindi pronunciato fervidi discorsi di omaggio al Re ed al Duce e di gratitudine a Graziani il capo dei notabili mussulmani della capitale e rappresentante dei mussulmani della Somalia, un rappresentante dei mussulmani del Tigrai, un rappresentante dei mussulmani di Massaua, il nipote dell'ex Sultano del Caffa e presunto erede del Sultanato e discendente dei Sultani del Gimma, un rappresentante dei mussulmani di Harrar e numerosi altri, tra i quali un vecchio quasi centenario che dichiara di avere conosciuto personalmente il Gen. Saletta ai primi tempi della penetrazione italiana in Africa.

La cordialità con cui il Vicerè si intrattiene con i vari notabili, dà la stura alla tipica eloquenza mussulmana: dalla folla medesima spuntano oratori improvvisati le cui pittoresche, folgoranti parole esprimono l'entusiasmo dei mussulmani d'Etiopia e dell'intero Islam per il Regime di eguaglianza e di giustizia che l'occupazione italiana assicura ai milioni di mussulmani d'Etiopia, sinora sottoposti a tutte le umiliazioni del retrogrado, barbaro governo negussita.

La capitale è già tutta pavesata di tricolori per l'arrivo dei Ministri Lessona e Cobolli Gigli ai quali la capitale dell'Impero prepara festosissime accoglienze. La Federazione fascista ha fatto affiggere 10.000 manifesti inneggianti al Re, al Duce, al Governo fascista, alla Rivoluzione, al Vicerè ed ai Ministri inviati da Mussolini a prendere contatto diretto con i problemi ed i bisogni dell'Impero.

Vibranti accoglienze di Messina alle CC. NN. del "Vespri,,

MESSINA, 12

Messina ha accolto oggi con entusiasmo le Camicie Nere del Battaglione «Vespri» provenienti dall'Africa Orientale. Tutta la città era in festa quando il piroscafo «Piemonte» che recava a bordo le Camicie Nere è entrato maestoso in porto. Le banchine erano gremite di popolo festante. Da bordo e da terra gli inni e lo sventolio delle bandiere e dei fazzoletti e le acclamazioni al Duce hanno cominciato ad intrecciarsi in una fantasmagoria commovente.

Al Molo Luigi Razza erano ad attendere tutte le autorità civili e militari della città, il Comandante la zona militare di Messina, il Comandante il 21.o Gruppo Camicie Nere, il 230.o Battaglione Camicie Nere che quanto prima andrà a dare il cambio ai camerati in Africa Orientale, i Sindacati, i marinaretti con la musica, il Fascio Femminile che recava grandi cesti di fiori.

Quando il «Piemonte» ha attraccato gli equipaggi delle navi della 3.a Divisione ancorate in porto schierati sui ponti, hanno dato il saluto alla voce e le musiche di bordo hanno fatto sentire le loro note.

Alle 11.30 sono cominciate le operazioni di sbarco fra le grandi acclamazioni della folla. Le Camicie Nere del «Vespri» sono scese a terra al canto degli inni patriottici e della Rivoluzione fatte segno all'ammirazione di tutto il popolo. Lo spettacolo è stato commovente. Le madri e le spose si stringevano freneticamente al seno i loro cari, mentre le donne del Fascio Femminile distribuivano ai reduci fiori e sorrisi.

Le Camicie Nere del Battaglione «Vespri» questa sera sono partite alla volta di Palermo.

Cobolli-Gigli e Lessona a Gibuti
Sottomissione di vari notabili etiopici

GIBUTI, 12

Sono giunti a Gibuti il Ministro Lessona e il Ministro Cobolli Gigli. L'arrivo a Gibuti aveva carattere strettamente privato, ma ciononostante i Ministri sono stati cordialmente ricevuti al loro arrivo dal Governatore della Somalia francese, che si è recato a incontrarli a bordo del piroscafo «Conte Verde».

I Ministri si sono poi recati al Consolato d'Italia, dove S. E. Lessona, in una breve e austera cerimonia, ha ricevuto l'atto di sottomissione del deggiac Golde Emanuel, già Governatore del Gimma, del Lig Seifu Macael, già capo dell'ufficio consolare etiopico ad Asmara, di Ato Maconnen Gabreiot, già direttore delle dogane di Dire Daua e di un folto gruppo di altri notabili etiopici, che già avevano seguito l'ex negus nella sua fuga e che ora hanno accettato il nuovo ordinamento dell'Etiopia, giurando fedeltà a S. M. il Re Imperatore.

I Ministri hanno visitato la città e gli impianti industriali di Gibuti, fra cui le saline, per le quali è recentemente intervenuto un accordo per le forniture dell'Etiopia Italiana. Durante la permanenza a Gibuti i contatti con le autorità francesi sono stati cordialissimi. I Ministri sono partiti stasera per Addis Abeba con un treno speciale. *(Stefani).*

L'epopea d'Africa
nei rilievi della stampa lettone

RIGA, 12

Sotto il titolo «La miracolosa realtà vive nella genialità del Duce», il *Rits* pubblica un lungo articolo sull'anniversario della vittoria italiana in Africa. Scrive il giornale che il sogno degli italiani si è concretato e che la storia ricorda rarissimi esempi simili a questo fornito dall'Italia fascista. La campagna africana dell'Italia resterà nei secoli monito al mondo intero per tutti i popoli che non hanno ancora trovato la via verso la vera unità e verso il lavoro concorde. Dopo aver fatto una breve cronaca riassuntiva delle operazioni militari in Africa, il giornale scrive che il miracolo è dovuto al Capo ed all'entusiasmo del popolo. Mai fino ad oggi nel mondo cittadini e soldati sono stati un solo blocco granitico. Il popolo italiano, questo popolo coraggioso e forte nella sua indefettibile volontà, ha dato alla Patria i figli migliori, tutti i risparmi, chiedendo soltanto la gioia di servire la Patria. La grande epoca mussoliniana è una epoca gloriosa che resterà nella storia, da essa sorgerà il grande secolo dell'Italia Imperiale.

Il bando di concorso
per la R. Accademia navale

ROMA, 12

Si ricorda che il 15 ottobre scade il termine per la partecipazione al concorso straordinario per l'ammissione alla terza classe della R. Accademia navale. Questo concorso offre la possibilità ai giovani che abbiano compiuto i primi due anni di studi universitari di conseguire, entro un solo anno, la nomina ad ufficiale di Stato Maggiore in servizio permanente effettivo nella nostra Marina.

Le domande corredate dai documenti prescritti dall'apposita notificazione di concorso, dovranno essere inviate al Comando della R. Accademia navale di Livorno.

S. E. Guimaraes esalta il Duce al Convegno degli americanisti

ROMA, 12

In occasione dell'anniversario della scoperta del Nuovo Mondo, stamane, nella sala dell'Oratorio del «Borromini», per iniziativa del Centro italiano di studi americani, ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo Convegno degli americanisti per le relazioni culturali fra l'Italia e le Nazioni delle due Americhe. Erano presenti il Sottosegretario di Stato agli Esteri, il Governatore di Roma, il Vicepresidente S. E. Formichi della Regia Accademia d'Italia, in rappresentanza di S. E. Marconi, i rappresentanti diplomatici delle varie Nazioni americane accreditati presso il Quirinale e la Santa Sede, il rappresentante del capo di S. M. della Milizia e moltissime personalità del mondo della cultura.

Al tavolo della Presidenza, con il conte Perea, presidente del Convegno, avevano preso posto l'Accademico d'Italia Orestano, il prof. Gorgolini, fiduciario del Centro italiano di studi americani, l'Ambasciatore del Brasile presso la S. Sede Luis Guimaraes, membro dell'Accademia brasiliana di lettere. Dopo brevi parole del presidente del Convegno, ha parlato S. E. Orestano, vivamente applaudito. S. E. Guimaraes ha quindi pronunciato un discorso, inneggiando al Duce, creatore di una mentalità aperta a nuovi orizzonti. plasmatore di un nuovo popolo dinamico e giocondo, di una razza cosciente del suo grande destino, di un'Italia vittoriosa. L'oratore ha quindi commemorato la data della scoperta dell'America, oggi celebrata con tanta solennità dal Centro italiano di studi americani, ed ha concluso rilevando il particolare ascendente che le opere dell'arte e dell'ingegno italiano hanno avuto sulla mentalità brasiliana. Ha parlato infine il prof. Gorgolini, ringraziando i precedenti oratori ed inneggiando al Duce. La seduta si è chiusa tra vivi applausi.

La Conferenza zootecnica inizia i suoi lavori a Roma

ROMA, 12

All'Istituto Internazionale di Agricoltura ha oggi iniziato i suoi lavori con la Conferenza diplomatica internazionale per la tenuta dei libri genealogici del bestiame. Alla Conferenza partecipano i delegati ufficiali di un gran numero di Paesi europei ed extra europei insieme con molti esperti o tecnici. Il barone Acerbo, Presidente dell'Istituto, nell'insediare la commissione, dopo aver rilevato come il problema lungamente studiato sia ormai maturo per la risoluzione, ne ha illustrato l'importanza speciale sia nel campo dell'economia agraria dei singoli Paesi, sia nel campo del commercio internazionale. La Conferenza ha eletto a suo presidente l'ex ministro Masse (Francia), a vicepresidente il signor Clyde Marquis (Stati Uniti) e a relatore generale il prof. Maymone (Italia).

Il Congresso della Società di dermatologia nel cinquantenario di fondazione

ROMA, 12

Nell'aula della R. Clinica dermosifilopatica ha avuto luogo oggi la seduta inaugurale del Congresso della Società italiana di dermatologia e sifilografia, che festeggia questo anno il cinquantennio della sua fondazione. Alla presidenza prendono posto S. E. de Francisci, Magnifico Rettore, in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Petragnai direttore generale della Sanità pubblica, il Gen. Santamaria per la Sanità militare e il colonnello Marulli per il Ministero dell'Aeronautica, il prof. Perez Preside della Facoltà, il sen. Ovio, i professori Alessandri e Frugoni, il presidente della Società prof. Tommasi e il Segretario generale prof. Montesano. Sono presenti i maggiori specialisti non soltanto dell'Italia, ma anche dell'estero.

Dopo che il Segretario generale ha comunicato le numerose e notevoli adesioni pervenute da Istituti, Società, Enti e Cliniche d'Italia e dell'estero parla il prof. de Francisci, il quale reca il saluto del Ministro dell'Educazione Nazionale e della Città degli studi al congressisti e inneggia ai trionfi della scienza per l'avvenire della nostra civiltà.

Parla quindi il prof. Tommasi della R. Università di Palermo e presidente della Società, il quale illustra i temi che saranno trattati dal Congresso, che costituiscono argomenti di alta importanza sociale nel vasto movimento di provvidenze sanitarie e sociali che è orgoglio e merito del Regime. Il primo dei temi riguarda la dermatosi professionale, malattia quanto mai diffusa, che interessa in pieno la protezione dei lavoratori che la Carta del Lavoro e le leggi vogliono sempre più pronta e completa. Il secondo tema riguarda la valutazione del danno demografico e sociale derivante da infezioni celtiche.

L'accordo franco-americano per le vendite d'oro ai fini della stabilizzazione monetaria

PARIGI, 12

Stasera a Parigi è stata pubblicata la dichiarazione fatta a Washington dal Segretario del Tesoro americano Morgentau, relativa agli accordi intervenuti tra Londra, Parigi e New York per regolare, conformemente alla dichiarazione tripartita sull'allineamento del franco, i rapporti tecnici fra gli organismi monetari qualificati delle tre capitali.

La dichiarazione precisa che «d'ora innanzi, e fino a che con un preavviso di 24 ore tale promessa non sarà ritirata o modificata, gli Stati Uniti venderanno l'oro per l'esportazione immediata a quei fondi di stabilizzazione o di eguaglizzazione dei cambi che siano disposti alla loro volta a venderlo agli Stati Uniti e purchè» queste offerte di vendita d'oro «siano fatte a un tasso e a condizioni tali che il Segretario del Tesoro le ritenga vantaggiose per l'interesse pubblico».

La dichiarazione annuncia che il Tesoro americano ha fatto conoscere la lista dei Paesi stranieri che già rispondono a tali condizioni, aggiungendo che la lista stessa sarà completata ogni giorno. Le vendite di oro americano saranno effettuate per il tramite della Banca della Riserva Federale. L'oro americano sarà venduto al prezzo di 35 dollari l'oncia, più un quarto per cento per le spese.

Alla dichiarazione di Morgentau fa seguito una dichiarazione concordata tra Londra, Parigi e New York, in cui si sottolinea che «tale regolamentazione permette a tutti i Paesi che accordino facoltà di reciprocità, di acquistare oro in America» e che «il Governo francese ha preso le disposizioni necessarie perchè analoghe facilitazioni siano concesse a Parigi alle autorità monetarie americane».

La dichiarazione fa inoltre rilevare che l'accordo faciliterà le operazioni tecniche del fondo di stabilizzazione della Francia e annuncia infine che un accordo analogo a quello intervenuto fra le autorità monetarie francesi e americane è stato concluso con le autorità inglesi.

Celebrazioni cinesi per l'annuale della Repubblica

SCIANGAI, 12

Milioni di cinesi in tutto il Paese hanno festeggiato il 25.o anniversario della proclamazione della Repubblica. L'occasione è stata propizia alle armate per dare una dimostrazione della loro riorganizzazione sia dal punto di vista dell'addestramento che del materiale. A Nanchino 12.000 uomini, armati dei più moderni mezzi di guerra, hanno sfilato dinanzi a Ciang-Kai-Scek. L'aeronautica ha sfilato in volo con squadriglie di formazione impeccabile. Il Maresciallo ha ricevuto ufficialmente il dono di altri 20 aeroplani da bombardamento offertigli dalle scolaresche di tutta la Cina. (United Press).

Nuovi conflitti alla frontiera mancese

SEUL, 12

Il comando dell'esercito coreano dà notizia di due scontri alla frontiera sovietico-mancese nella provincia di Chien Tao. Pattuglie in perlustrazione delle due parti si sono scontrate e hanno fatto uso delle armi; nel primo scontro otto mancesi sono rimasti uccisi e uno ferito. Le vittime da parte sovietica non sono esattamente conosciute. Del secondo scontro si ignorano i particolari. (United Press).

Diverse versioni sul conflitto alla frontiera russa

TOKIO, 12

Sul nuovo incidente avvenuto alla frontiera fra i Soviet e la Manciuria, un comunicato del Quartiere Generale dell'esercito del Kwantung dichiara che i soldati sovietici hanno tirato su un gruppo di soldati manciuriani in perlustrazione nella città manciuriana di Yang Kuang Ping, a 200 km. a monte del fiume Turmen; un soldato manciuriano è stato ferito. Rinforzi sono stati inviati immediatamente da Hengchun nella provincia di Chientao. Secondo dispacci da Seul, invece, quattro uomini della pattuglia manciuriana sarebbero stati uccisi e cinque feriti.

Ritorno alla normalità in tutta la Palestina

GERUSALEMME, 12

Un sollievo generale sembra si sia diffuso in Palestina per la fine degli scioperi. Dopo sei mesi di sospensione dal lavoro, circa 200 mila arabi si preparano oggi a riprendere le loro occupazioni.

Un'attività straordinaria è regnata stamane a Gerusalemme, a Haifa e a Nablus; la maggior parte dei negozi sono già riaperti e gli operai tornano allegramente al lavoro. Le strade sono animate e la circolazione dei veicoli pubblici e privati ha ripreso il suo libero corso. Tuttavia, anche ieri sera sono avvenuti alcuni incidenti. Un agente di polizia ebreo è rimasto ucciso presso Acri ed un getto di petrolio sfuggito dall'oleodotto danneggiato ha preso fuoco presso Tamra.

Il Generale Dill ha pubblicato oggi un'ordinanza nella quale esprime la speranza che la campagna di assassini e banditismo cesserà poichè è stato dato l'ordine di cessazione dello sciopero e delle rivolte armate incondizionatamente. E' tuttavia necessario ancora per qualche tempo, aggiunge il Generale, che i militari di tutti i ranghi siano pronti ad agire immediatamente per il mantenimento dell'ordine ed il rispetto della legge.

Nella Spagna

Giornata di stasi sul fronte madrileno

PARIGI, 12

Nessun'azione importante ha segnato la giornata di ieri sul fronte di Madrid; le truppe nazionali hanno osservato la tregua domenicale.

Aerei sopra la capitale

Tutte le armate del Generale Franco sono ora in posizione per l'assalto finale contro Madrid, anzi questa notte sono giunte notizie secondo le quali l'offensiva definitiva sarebbe stata scatenata oggi 12 ottobre, giorno della festa della razza spagnola che commemora la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Trenta aerei nazionali hanno lanciato nuovamente proclami invitando la popolazione della capitale ad arrendersi.

Il fatto che durante la loro marcia audace su Toledo, le truppe del Generale Varela non siano state inquietate malgrado che il loro fianco fosse costantemente esposto, rafforza la fiducia nei nazionali nel successo della loro prossima azione. Madrid, che da due giorni vive in istato di assedio è completamente circondata dagli insorti. Fino a due giorni fa rimaneva un'ultima porta di uscita ai difensori e cioè la linea ferroviaria e la strada che collega Madrid alla costa del levante, ma nel pomeriggio di sabato l'ultimo filo di questa rete ha cedto. Su una lunghezza di duecento metri la linea ferroviaria da Madrid a Valencia è stata messa sossopra. Ormai la capitale madrilena non dovrà più contare che su se stessa per rifornirsi e difendersi.

Si pensava anche che il Generale Franco, fedele a una tattica che impiega dall'inizio della guerra, dovesse lasciare campo libero ad una ritirata dalla capitale delle truppe governative. Tagliata la linea ferroviaria, rimaneva infatti la strada che passa a una ventina di chilometri dagli avamposti, ma sabato fu dato l'ordine di attacco e le truppe della legione partirono all'assalto di questa famosa strada e tagliarono ai rossi quest'ultima via di comunicazione. I nazionali, dopo la recente avanzata, sono giunti vicino all'Escurial, da dove sarà scatenato l'attacco su Madrid.

Successi nazionali alla periferia

Sul teatro delle operazioni eccentriche la lotta continua in piccole azioni di dettaglio e le truppe del Generale Franco continuano a riportare dei successi. In Andalusia esse hanno occupato Espiel, dopo la presa di Villaharse da parte del colonnello Bruaga. Nella regione di Caceres gli elementi marxisti continuano a perdere terreno, sbandandosi in disordine. Anche nelle Asturie, dopo l'occupazione di Soto, la colonna di Galizia ha occupato San Giuliano, preparandosi all'attacco di Najanro, la cui presa porterà al possesso rapido di tutte le Asturie.

Nella provincia di Avila, in un violento combattimento a Las Navas del Marque i comunisti hanno perduto 400 dei loro e un importante materiale bellico. Nel settore di San Martin Val de Iglesias, i rossi hanno tentato invano un contrattacco nel quale hanno perduto 500 uomini tra morti e feriti.

A San Martino, prima dell'occupazione dei nazionali più di trecento persone sono state assassinate dagli estremisti; lo stesso è accaduto a Seguenza ove numerose persone di destra tra cui un Vescovo, sono state massacrate. Analogamente nella provincia di Valladolid, prima dell'occupazione di El Tiemplo, i marxisti fucilarono 160 persone, fra cui due deputati di destra alle Cortes. La polizia di San Sebastiano ha arrestato un gruppo di 19 comunisti armati che si erano nascosti in città col proposito di provocare disordini.

Trionfo di Nuvolari con l'„Alfa" sul difficile Circuito di Roosevelt Field

Brivio terzo vicinissmo al francese Wimille

Il vincitore

Dal circuito di Roosevelt, 12

Il «via» ai guidatori delle automobili sulla «pista del suicidio» — come in modo macabro è chiamato ora il nuovo Circuito Roosevelt a Long Island — è stato dato alle 11.17 americane, corrispondenti alle 17.17 italiane. Una folla strabocchevole e assetata di emozioni riempiva le tribune e si assiepava lungo il percorso, specialmente sulle terribili 16 curve che fanno dei sei chiometri e mezzo (quattro miglia) di strada, un vero labirinto. Questa folla, durante la corsa, ha avuto modo di mettere alla prova i suoi nervi, tali e tanti sono stati i prodigi compiuti dai piloti.

Una lotta asperrima

E' questa la prima volta che negli Stati Uniti si corre una gara automobilistica su strada. Essendo proibito l'uso di strade pubbliche, ne è stata costruita una appositamente, in uno spazio ristretto, tracciato con una serie di dopple «esse» che rientrano parallelamente in se stesse. I giornalisti americani, che non hanno paura delle esagerazioni, hanno scritto che «la corsa sarebbe stata lo spettacolo più emozionante mostrato all'umanità da quando Nerone gettava i cristiani in pasto alle belve», perchè la pista «offre agli spettatori il massimo dei brividi e ai guidatori il minimo di sicurezza». Il percorso è infatti una serie quasi ininterrotta di curve strettissime, tanto che, visto dall'alto, questo strano autodromo sembra avere il disegno di un'aiuola di fiori.

Il peggio si è che il fondo stradale è pessimo e che la massicciata non resiste al tormento delle ruote e dei colpi di freno. Le curve, sebbene riattate ogni sera durante le prove delle macchine, al principio della corsa avevano già l'aspetto di un fondo di torrente. Dopo due ore di corsa, nuvole di polvere nascondevano le vetture che marciavano con le ruote mezzo affondate.

La corsa era indetta in origine su 100 giri, pari a km. 644 (400 miglia), ma tre giorni or sono i giri furono ridotti a 75, con km. 483 (300 miglia). La ragione ufficiale della riduzione del percorso è stata la quasi impossibilità fisica per i guidatori di resistere fino alla fine di una corsa di 644 km., su un circuito tanto tormentato; la ragione vera invece è stata che gli organizzatori si sono convinti che la massicciata della strada non poteva reggere al passaggio di 45 vetture lanciate a tutta velocità per 6 o 7 ore e che il fondo stradale sarebbe stato così profondamente sconvolto da immobilizzare addirittura tutti i corridori.

I timori dei competenti non si sono dimostrati esagerati e infatti la gara si è svolta in condizioni asperrime. La resistenza delle macchine, come dei muscoli e dei nervi dei piloti, è stata messa a ben dura prova ed è con vanto particolare che un guidatore italiano può dire oggi di aver condotto alla vittoria una macchina italiana sbaragliando la pur forte coalizione di case e di assi americani, francesi e inglesi. Questa tremenda competizione è stata vinta da Tazio Nuvolari, impareggiabile campione di ardimento, e dall'Alfa Romeo, geniale strumento di velocità e di precisione meccanica: è una vittoria assolutamente italiana, a completare la quale si aggiunge l'eccellente terzo posto conquistato dal conte Brivio, compagno di scuderia e di ardimento del «Mantovano volante» e lo stesso Farina, che è stato tolto di gara da un incidente, ha dato una brillante prova di sè e del mezzo ch'egli guidava.

Il «via» a 45 macchine

Quarantacinque macchine guidate da piloti italiani, francesi, americani e inglesi, qualificatisi nelle prove eliminatorie della scorsa settimana, hanno preso il via alle 11.17 precise. Nella prima fila sono Brivio, Winn e Shaw, nella seconda Connor, Lithe e Putnam, nella terza Shafer, Nuvolari e Farina e via via agli altri.

Appena il mossiere ha abbassato la bandiera, Nuvolari e Brivio si sono fatti luce e sono fuggiti seguiti da Winn e Wimille. Farina invece, che voleva fare altrettanto, è rimasto in gruppo fin quasi alla metà del secondo giro: qualche cosa della macchina non rispondeva a dovere alle sollecitazioni del pilota.

Nuvolari vince al primo giro il premio offerto da Giorgio Vanderbilt e si aggiudica un altro premio offerto dallo stesso Vanderbilt al secondo giro.

La battaglia contro i due italiani, che avevano già acquistato un certo vantaggio, è stata sferrata alla fine del secondo giro dall'americano Billy Winn il quale, con azione superba, lungamente applaudito dal pubblico all'ingresso della dirittura è riuscito a superare Brivio ed ha cominciato a dare la caccia a Nuvolari. Questi però ha immediatamente avvertito il pericolo ed ha temerariamente accelerato, aumentando la distanza dall'americano. Alla fine del secondo giro Shaw urta contro un muro di cinta ed è costretto a ritirarsi, mentre al terzo giro si ritira Chamberlain per un guasto al motore.

Alla fine del quarto giro Nuvolari ne aveva già uno di vantaggio su alcuni dei concorrenti. Miller intanto si ritira per un guasto al motore mentre Farina è al quarto posto e Wimille al quinto. La gara prosegue accanitissima. Al quinto giro Brivio attacca Billy Winn per oltrepassarlo. La lotta si svolge asperrima tra gli applausi altissimi del pubblico, il quale va in visibilio quando finalmente l'italiano riesce a superare l'avversario nel bel mezzo del gruppo centrale di curve.

Gli italiani al comando

Farina è sempre al quarto posto e la sua macchina ora risponde in pieno al pilota. Il tempo è bellissimo, con qualche nuvoletta in cielo, che però non desta preoccupazioni. Vi è invece un vento di venti miglia orarie, che però favorisce i corridori sul rettifilo.

I francesi Wimille e Sommer sono al quinto e al sesto posto, ma sono strettamente tallonati dagli inglesi Lord Howe e Brian Louis.

A mezzogiorno, Nuvolari aveva già mezzo miglio di vantaggio su Brivio, il quale a sua volta distanziava di un miglio il francese Wimille, seguito a 800 metri da Farina. Nuvolari, che mai come oggi è apparso un maestro insuperabile del volante, si è aggiudicato quasi tutti i premi di 100 dollari stabiliti per le varie curve o gruppi di esse, per i giri e per il rettifilo.

Gli italiani, al decimo giro rivelano una tale confidenza col circuito, che sbalordiscono tutti, pubblico e tecnici. Nuvolari e Brivio hanno saputo anche vivacemente farsi luce quando folti gruppi di avversari tentavano di indurli a rallentare e il pubblico non si stancava di applaudirli. Si calcola che i due italiani abbiano costantemente affrontato il rettifilo a velocità superiori alle 140 miglia orarie. Le curve, tra cui alcune difficilissime, sono state ripetutamente affrontate in piena velocità con una disinvoltura e una padronanza meravigliose: questo era l'aggettivo più frequente sulle labbra di tutti.

Alla fine del 15.o giro, 62 miglia, Nuvolari aveva una media di miglia 61.631 all'ora. Al 16.o giro Farina ha urtato un palo presso la terza curva: nell'urto lo sterzo della macchina si è guastato. L'Alfa Romeo ha dovuto essere rimorchiata alle rimesse. Il pilota, che in quel momento lottava per conquistare il terzo posto, è rimasto illeso. Dopo 49 giri Tazio Nuvolari è in testa davanti a Brivio, seguito da Wimille, Sommer e Willman.

Brividi di emozione

Nuvolari ha fatto prodigi di abilità ed ha strappato agli spettatori delle urla di terrore quando al 22.o giro ha sorpassato Chettgarner che guidava una Müller, a quasi 250 km. di velocità oraria. Per qualche secondo i mozzi delle ruote delle due vetture erano paralleli e distanti appena pochi centimetri. Sopraggiunta una curva Nuvolari, inarrivabile per abilità, ha sorpassato audacemente l'avversario.

Alla fine del 37.o giro Brivio è stato penalizzato per avere violato il regolamento di gara e cioè per avere oltrepassato macchine mentre in quel tratto di circuito erano fatte segnalazioni con bandiere gialle indicanti che una macchina era rimorchiata fuori del circuito ed obbligavano i concorrenti a tenersi per quanto è possibile alla corda. Anche il francese Wimille e l'inglese Fairfield sono stati penalizzati per la stessa ragione.

Al 68.o giro Nuvolari era ancora in testa e con buon vantaggio. La corsa era ormai finita col suo completo trionfo.

Il secondo posto nella corsa per la Coppa Vanderbilt è stato conquistato dal francese Jean Pierre Wimille su «Bugatti» e il terzo dall'italiano conte Antonio Brivio su «Alfa Romeo», come il vincitore.

Il tempo di Nuvolari è stato di ore 4, 32' 44" con una media di 65.998 miglia orarie; il tempo di Wimille è stato di ore 4, 44' 41" 9/10 con un media di 63.225 miglia all'ora e quello di Brivio ore 4, 45' 44" 4/10 alla media oraria di miglia 62.994. La verifica dei cronografi ha portato a una verifica del tempo di Nuvolari, il quale è stato definitivamente stabilito in ore 4, 32' 4"

Lo sfortunato valore di Brivio

Soltanto la sfortuna nerissima ha impedito al pilota italiano conte Antonio Brivio di conquistare il secondo posto nella gara. Alla fine del 72.o giro, ad appena 3 giri cioè dalla fine, Brivio era secondo e da molto tempo, mentre la «Bugatti» di Wimille era a 2 giri di distanza. Un guasto banalissimo al tubo di alimentazione della benzina ha obbligato il corridore italiano a fermarsi ai posti di rifornimento per compiere le necessarie riparazioni. Di ciò ha approfittato Wimille per rimontare lo svantaggio. Terminate le riparazioni, Brivio si è lanciato disperatamente per raggiungere l'avversario francese, ma il traguardo era troppo vicino ed egli ha dovuto accontentarsi del terzo posto, a poco più di un minuto da Wimille.

Il quarto posto è stato conquistato dal francese Raymond Sommer su «Alfa Romeo»

Tazio Nuvolari, che per tutta la corsa ha rivelato una padronanza eccezionale del volante e una condotta di gara freddamente calcolata, ha vinto facilmente, distanziando di oltre 12 miglia il secondo arrivato. Egli ha fatto, si può dire, una corsa da solo, perchè non è mai stato seriamente minacciato dai suoi inseguitori. I suoi tempi sono inferiori a quelli degli avversari per ben 74 dei 75 giri della corsa, uno essendo andato a favore di Brivio, quando ha dovuto sostare per fare rifornimento. Ciò rivela la sua regolarità di gara. Tazio Nuvolari vince così 20.000 dollari per la vittoria della gara e 7400 dollari per i tempi migliori di 74 giri.

Nuvolari strabilia

A dare una dimostrazione concreta del vantaggio acquistato gradualmente da Nuvolari, vale citare che, quando alla fine del 42.o giro si è fermato per fare rifornimento e rifocillarsi un poco, è ripartito e il suo diretto avversario era ancora a quasi due giri da lui. Un incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze si è verificato al 25.o giro, quando la ruota anteriore dell'americano Litz ha toccato quella posteriore di Nuvolari. La maggiore velocità di quest'ultimo ha evitato il peggio e i due corridori hanno proseguito indisturbati.

Opinione unanime di quanti hanno assistito al circuito e particolarmente dei tecnici è che la squadra italiana è la migliore che mai sia stata vista in gare automobilistiche negli Stati Uniti e che Nuvolari avrebbe potuto vincere in un tempo anche minore, sol che lo avesse voluto. E' stato notato infatti che nell'ultimo terzo della gara egli si è accontentato dei tre giri di vantaggio che possedeva e ha rallentato alquanto la sua azione.

L'ovazione della folla

Quando l'italiano ha tagliato vincitore il traguardo, un urlo immenso si è alzato dalla folla per salutare l'uomo e la macchina migliore della gara. Appena disceso dalla sua «Alfa Romeo», Tazio Nuvolari è stato addirittura affrontato dal suo fido meccanico Magno che già aveva pronta una bottiglia di spumante e gliene ha offerto una coppia piena. Nuvolari ha bevuto abbondantemente, poi, buttata la coppa, ha abbracciato il Magno. Il suo viso non rivelava certo la grande fatica compiuta. Era freschissimo. Interrogato dall'United Press il vincitore ha detto: «Devo innanzi tutto elogiare l'alto senso sportivo dei corridori americani. Sono gli avversari più cavallereschi che io abbia mai incontrato. Nessuno ha tentato di tagliarmi la strada, anche quando ciò sarebbe stato relativamente facile in alcune curve. Hanno sempre lasciato la strada alla macchina più veloce». Ha ammesso di essere un po' stanco e lo ha subito giustificato col fatto che «le 300 miglia di questo circuito sono senza dubbio più dure di qualsiasi circuito in Europa».

La morte a Roma del giornalista Andriulli

ROMA, 12

Stamane, alle ore 11, nella sua abitazione posta in via Carlo Poma, all'età di 53 anni, è morto il camerata Giuseppe Antonio Andriulli, redattore del *Messaggero*.

Notiziario di Pola

Intensa ripresa dei lavori per l'Acquedotto istriano

POLA, 12

Dopo una breve sosta, resa necessaria dalla gloriosa impresa d'Africa, i lavori dell'acquedotto istriano hanno ripreso il loro ritmo con un programma ampliato dalla previsione di un piano di opere ancora più vasto destinato a portare l'acqua nelle nostre isole. Ecco la lettera con cui S. E. il sen. Cesare Mori, presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, ne dà notizia a S. E. il Prefetto Cimoroni:

«Informo V. E. che il 24 settembre scorso è stato appaltato un ulteriore gruppo di lavori dell'acquedotto istriano per l'importo di lire 4.500.000. Tra breve verrà pure dato corso all'appalto delle opere di attraversamento della valle del Quieto, con le condotte che serviranno il territorio meridionale dell'Istria, il cui ammontare è di circa 2 milioni. Contemporaneamente si stanno rapidamente svolgendo i lavori dell'acquedotto delle miniere dell'Arsa e di Albona che, come è noto, ammontano a complessivi 6 milioni. In tal modo viene dato integrale corso a tutti i lavori che costituiscono il primo stralcio di opere del quinto lotto, ammontante complessivamente a lire 22.300.000. Come progettazione è stato completato e già inoltrato al Genio Civile in data 25 settembre u. s. l'intero progetto per l'approvvigionamento idrico delle isole, per un importo di 15 milioni, la cui importanza è ben nota all'E. V., specie dopo l'interessamento dimostrato al riguardo da S. E. il Ministro dei LL. PP. Per la rapida approvazione di tale progetto e particolarmente per la sua concessione subordinata allo stanziamento di un corrispondente importo da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste mi permetto fare assegnamento sul prezioso interessamento dell'E. V.

Infine l'E. V. sa che fin dall'ottobre 1935 il Consorzio, in pronta adesione a una segnalazione fattami, ha provveduto a redigere e trasmettere al Genio Civile di Pola per l'ulteriore inoltro il progetto esecutivo di lire un milione per la diramazione di Punta Salvore. Anche per concessione di tale lavoro, la cui esecuzione dovrebbe aver luogo nel periodo invernale per consentire l'erogazione della acqua nella prossima estate, il Ministero deve far luogo al corrispondente stanziamento. L'attività esecutiva dell'acquedotto attualmente ha pertanto ripreso in pieno mercè l'alta volontà del Governo fascista e l'interessamento dell'E. V. Firmato: Mori».

POLA, 12

Sono ricorsi alle cure dei sanitari dell'Ospedale provinciale i minatori Giovanni Smilovich e Giovanni Petizza; il primo per una ferita alla mano destra riportata sul lavoro e il secondo per un flemmone alla mano sinistra.

In un incidente ciclistico sono rimasti feriti: tale Lizzul Maria di anni 20 da Stignano e tale Schenìar Silvio d'anni 27 da Pola. I sanitari dell'ospedale, dove i due sono stati trasportati, riscontrarono: alla prima una ferita alla fronte guaribile in giorni 15, ed all'altro contusioni allo zigoma destro ed al sopracciglio destro guaribili in giorni 10.

NOTIZIE BREVI

Un'automobile ha urtato a Merzem, nei pressi di Anversa, un convoglio delle tranvie vicinali. Due delle sette persone che si trovavano nell'automobile sono morte e quattro sono rimaste gravemente ferite.

Sulle alpi del Delfinato interi armenti di pecore bloccati dalla neve sono periti di freddo e di fame.

Un violentissimo tifone si è abbattuto su Manilla cagionando la morte di 50 persone. Si ignorano ancora i particolari.

E' entrata in servizio la nuova radiostazione di Rennes della potenza di 120 kilowatts.

Secondo i risultati dell'inchiesta di un quotidiano, su 20.000 studenti universitari, quanti ne conta Parigi, oltre due terzi sono costretti ad esercitare un mestiere per continuare a seguire gli studi.

Quindici operai sono rimasti feriti nell'esplosione di una caldaia in uno stabilimento di Southbank, presso Middelsborough. Due di essi sono morti all'ospedale; altri due, feriti gravemente, versano in pericolo di vita.

E' stato assassinato presso Nancy il segretario di un sindacato operaio di Champignolles. Si ritiene che si tratti di una vendetta politica.

E' morta a Parigi la celebre cantante russa Felia Litvinne.

L'incrociatore giapponese «Kumano», che sarà varato il 15 corr., si sta ultimando nei cantieri di Kobe.

Nella collisione di due treni francesi, di cui uno militare, presso la stazione di Mourmelon si lamentano 23 feriti fra i quali tre gravi.

Bollettino meteorologico

12 ottobre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	var.	ser., ag.	+11	+ 8
Roma	dim.	misto, cal.	+21	+ 9
Torino	dim	sereno	+14	+ 4
Milano	staz.	misto	+13	+ 8
Genova	var.	ser., m.	+15	+11
Venezia	var	ser., ag.	+12	+ 7
Firenze	staz	misto	+16	+10
Ancona	staz	piov., m.	+15	+11
Bologna	aum.	coperto	+12	+ 9
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim.	misto, m.	+21	+18
Palermo	dim	ser., cal.	+27	+17
Catania	dim.	ser., m.	+23	+14
Cagliari	dim.	cop., cal.	+22	+17
Tripoli	aum.	cop., m.	+39	+24
Messina	dim.	misto, m.	+25	+20
Trento	dim	misto	+16	+ 4
Lecce	dim	misto	+24	+14
Bari	var	cop., m.	+19	+17
Sanremo	dim	ser., m.	+19	+11
Bengasi	stas	misto, m.	+25	+23
Rodi	aum	ser., cal.	+24	+21
Rimini	stas.	cop., m.	+12	+10
Foggia	dim.	piovoso	+18	+11
Sassari	dim	piovoso	+24	+13

— Il centro di assistenza volo di Venezia telegrafa le seguenti previsioni del tempo: «Previsioni del tempo per il 13 ottobre: Alto versante adriatico e Val padana orientale, tendenza generale alquanto instabile. Annuvolamenti più intensi sulle regioni montane. Nebbie nelle valli e nella pianura emiliana. Qualche precipitazione lungo l'Appennino. Schiarite pomeridiane. Venti moderati intorno a greco con qualche raffica sul versante orientale adriatico e sulle coste venete; venti maestrali sulle coste romagnole e marchigiane; deboli vari sulla Val padana. Mare mosso.

L'VIII mostra sindacale inaugurata a Fiume

FIUME, 12

Domenica scorsa, alla presenza delle maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, è stata inaugurata l'ottava mostra sindacale d'arte della provincia del Carnaro. Alla mostra è annessa una esposizione retrospettiva di opere del pittore Enrico Fonda, artista fiumano che già ha figurato degnamente nelle grandi manifestazioni nazionali ed internazionali del genere. Sono esposte opere di altri artisti che godono largo favore tra il pubblico, come Oloferne Collavini, Felice Fabro, De Santi, Mario de Hainal, Marcello Ostrogovich, Miranda Raiaich, Federico Blando, Anita Antoniazzo ed altri.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

All'egregio **prof. dott. Giaconi,** direttore dello

Studio scolastico "Italia,,

CORSO GARIBALDI, 6

ed ai suoi valenti collaboratori esprimiamo tutta la nostra riconoscenza ed i più vivi ringraziamenti per il buon esito del nostro esame di **abilitazione per Maestra d'Asilo,** al quale siamo state sì scrupolosamente preparate.

PIA MARIA PICCININI
LETIZIA PROFETI
MARIA RIZZIAN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, riconoscente per il brillante esito ottenuto da sua figlia Maria agli esami di ammissione al I Corso Magistrale superiore presso il R. Istituto Magistrale di Parenzo, ringrazia con questo mezzo il direttore e gli insegnanti della

Scuola Enenkel

CORSO GARIBALDI, 34

FAMIGLIA PETTERIN
Via del Lloyd, 2

Io sottoscritto FERLUGA GIOVANNI da ROIANO MOLINI 698 deploro vivamente di aver offeso il sig. FERLUGA RODOLFO con l'avergli attribuito fatti insussistenti e lesivi del Suo onore e ne chiedo pertanto scusa.

Trieste, 6 ottobre 1936-XIV.
f.to FERLUGA GIOVANNI

Scuola via Diaz 3

telef. 52-63

dir. prof. dott. F. POLACCO

TASSA di frequenza L. 400 per ANNO

SCUOLE MEDIE - MAGISTRALE - ASILO

DOPOSCUOLA

Risultati esposti: su 118, promossi 93
Esami riparazione: su 31, promossi 77

Nuovo Corso speciale parallelo, di preparazione agli esami per il conseguimento del diploma di

Maestra d'asilo

APERTURA MERCOLEDI' 14 corr.

Informazioni, iscrizioni giornalmente presso la Direzione dello

Studio Scolastico "ITALIA,,

CORSO GARIBALDI, 6 - tel. 43-28

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-19.30

per malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.

VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77

(Ant. Pref. Trieste 5219-27454 24-XI-27)

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Le relazioni tra Roma e Parigi

vivacemente discusse dalla stampa francese

Un errore da correggere

PARIGI, 12

La situazione internazionale, dall'apparenza piuttosto calma, resta un motivo di preoccupazione in tutti gli ambienti politici. Evidentemente i circoli responsabili francesi sentono ora tutta la gravità degli errori commessi in passato, soprattutto verso l'Italia, e seguono con crescente interesse l'evoluzione della nostra politica, avvertendo la minaccia che pesa sulla Francia per la funzione sempre più decisiva che assume l'Italia negli affari europei. Roma è arbitra in parecchi settori del continente, e questo costituisce per i ritardatari francesi una sorpresa.

Fantasie del «Matin»

Ricco il volume dei commenti che appaiono in questo momento sulla stampa parigina per cercare di definire la nostra politica e il nostro orientamento. Naturalmente il viaggio di S. E. Ciano costituisce il punto principale dell'indagine degli alacri osservatori di qui, i quali pensano a chi sa quali preparativi di azione politica italo-tedesca. Altri, più o meno in malafede, scorgono nel viaggio del nostro giovane Ministro degli Esteri una specie di rettifica della nostra linea, dovuta a una messa a punto per l'ulteriore sviluppo dei rapporti italo-tedeschi. Attivi in questo genere di previsioni sono, naturalmente, i corrispondenti romani dei giornali francesi, di cui mette conto riportare talune corrispondenze.

Quella del *Matin* pensa che tre punti precisi caratterizzano la presente politica tra Roma e Berlino: 1) Il conte Ciano avrà la missione di cancellare nel campo politico le ripercussioni sfavorevoli in Germania delle decisioni finanziarie prese dal Consiglio dei Ministri italiano relativamente all'allineamento della lira; 2) l'orientamento delle relazioni austro-tedesche, dopo l'accordo del luglio scorso, fa vivamente desiderare a Roma di ottenere schiarimenti. Mussolini sembra desideri che il Reich rinnovi le promesse solenni concernenti l'integrità dell'Austria. Ciò assume questa volta una importanza speciale, perchè dalla accoglienza che sarà riservata ai passi del Ministro italiano degli Esteri sulla sorte dell'Austria dipenderà si può affermare, tutto l'orientamento della politica estera del Governo fascista nei mesi futuri; 3) il terzo punto sarebbe costituito, a giudizio del corrispondente, da presenti divergenze di vedute tra i capi militari italiani e quelli tedeschi.

Perchè arma Mussolini

Più aderente alla realtà dei fatti, la *Liberté* dedica un importante corsivo al riarmo dell'Italia, che va giudicato alla luce delle circostanze attuali:

«Se il Governo di Roma — scrive il giornale — dopo aver sopportato da un anno le spese enormi di una spedizione coloniale concepita ed eseguita su un piano grandioso, ritiene necessario impegnare nuovi crediti e moltiplicare in aria, sulla terra e sul mare la potenza difensiva del Paese, questo vuol dire che una ineluttabile necessità glielo impone. Mussolini sa infatti che l'equilibrio dell'Europa, quale in questo momento esiste, non è duraturo; sa che esso rischia ogni giorno di essere rotto e che una «decisione della Germania», che forse è già presa, rimetterà tutto in questione e che perciò, più forte sarà l'Italia, e maggiore probabilità avrà di sfuggire al cataclisma e, soprattutto, di trarne profitto. Sapendo quello che sa, Mussolini agisce come deve.

Nell'ipotesi di una conflagrazione europea, di cui nessuno può dire in che modo raggrupperebbe gli Stati, occorre difendere l'indipendenza della Nazione e nello stesso tempo la sua posizione nel Mediterraneo. Ogni volta che da anni noi abbiamo domandato ai nostri Governi di tener conto della realtà italiana, avevamo sotto gli occhi la linea ascendente seguita da questo Paese. Una politica mediterranea non potrebbe esistere senza l'Italia; una politica della Europa centrale ancora meno. In altri termini, nessuna politica europea stabile e pacifica può farsi senza il concorso di Roma».

Infine l'*Information* ritiene che i recenti avvenimenti di Vienna hanno dovuto gettare una luce singolare sulle possibilità di sviluppo della politica perseguita dall'Italia nella zona danubiana e che, in definitiva, è tutt'altro che da escludersi che un riavvicinamento si operi tra l'Italia e le altre due Potenze occidentali: Granbretagna e Francia.

Nulla divide le due Potenze

Sulle possibilità di una politica di riavvicinamento tra Roma e Parigi si dilunga Gentizon, corrispondente romano del *Temps*, che affronta il problema in tutta la sua ampiezza. «Malgrado numerosi pronostici pessimistici, le relazioni franco-italiane non hanno troppo sofferto — scrive il Gentizon — dopo aver accennato alle difficoltà del periodo sanzionista. Nessuna ostilità si è manifestata da una parte e dall'altra. L'amicizia fra le due Nazioni alla fine resistette alla prova etiopica. Le ragioni sono facili a comprendere. Durante la guerra d'Etiopia la Francia, è vero, si sacrificò a un ideale politico internazionale. L'Italia non può non riconoscere che nella situazione in cui la Francia si trovava, appartenendo alla Società delle Nazioni, essa mise in opera tutto quello ch'era in suo potere per un'opera di conciliazione.

«L'opinione della Penisola è rimasta sensibile a questo atteggiamento, così che i legami fra i due Paesi non si sono allentati. In tutte le circostanze la stampa italiana è rimasta calma. Nessuna dimostrazione antifrancese ha potuto essere rilevata. Nessun rinnovarsi di irredentismi nei riguardi di Nizza o della Corsica. Le questioni africane che si pongono tra i due Paesi rimangono risolte. In altri termini, gli accordi di Roma sussistono nella loro pienezza.

«L'Italia come la Francia ha rispettato gli impegni che essi contenevano sulla base della collaborazione fra i due Paesi. Anzi di più, la recente conclusione del «modus vivendi» commerciale concernente la ripresa dei rapporti commerciali tra i due Paesi, come anche l'accordo intervenuto sulla utilizzazione della linea ferroviaria di Gibuti, hanno sollevato in tutta la Penisola la migliore impressione. Si può dunque affermare che sul terreno della realtà, nessuna vera difficoltà che non possa essere regolata per via diplomatica normale esiste tra la Francia e l'Italia.

Per la pacificazione dell'Europa

«Come la Francia democratica, l'Italia fascista è contraria a ogni crociata ideologica che possa mettere l'Europa a sangue e a fuoco. Durante lungo tempo i suoi rapporti con i Soviet sono stati ottimi. Durante lungo tempo i suoi rapporti con la Germania hitleriana furono tesi. Insomma, quando i suoi interessi sono in gioco, l'Italia non si occupa per nulla di ideologie. Sul terreno delle relazioni internazionali essa fa della politica realista. Il che non vuol dire che il Duce non difenderà l'universalità della sua dottrina. Egli sa benissimo, infatti, che ogni sistema politico agisce internazionalmente al di sopra delle frontiere. Ma così facendo, Egli non perde mai di vista gli interessi del suo Paese. La sua politica estera non è altro che la preparazione sagace di situazioni capaci di essere vantaggiose per il Paese. Sotto la sua alta direzione, Palazzo Chigi non ha mai considerato le Nazioni come altrettanti partiti esaltandole o combattendole secondo il loro sistema politico democratico, comunista o dittatoriale. Insomma, le simpatie internazionali dell'Italia mussoliniana sono disciplinate in vista dei grandi interessi storici della Nazione.

«Se noi passiamo ora dall'ordine politico all'ordine sociale, conviene riconoscere che gli ambienti dirigenti fascisti considerano con un reale interesse le rivendicazioni delle masse operaie francesi.» Rievocate le circostanze dei tentativi comunisti in Italia del 1920 e 1921, Gentizon ricorda come il Fascismo nell'ordine sociale sia riuscito a formare una società ardita e costruttrice, tanto che certe rivendicazioni attuali delle masse francesi sono da tempo realizzate in Italia.

«Come si vede — termina il corrispondente — gli sforzi dei due Paesi dovrebbero poter facilmente tendere verso la collazione. Una intesa reale tra la Francia e l'Italia susciterebbe una pacificazione enorme in Europa. Dandosi la mano, i due Paesi latini potrebbero costituire una formidabile organizzazione per la salvaguardia della pace».

Pierre Cot a Bucarest

BUCAREST, 12

Stamane è giunto a Bucarest il Ministro dell'Aviazione francese Pierre Cot, che aveva accettato un invito del Sottosegretario all'Aviazione romena. Il Ministro francese si fermerà due giorni a Bucarest e avrà diversi importanti colloqui.

Nuovo prestito jugoslavo a Parigi

per forniture militari

BELGRADO, 12

Il giornale del Ministro dell'Interno Korosec, *Slovenec* di Lubiana annuncia che a Parigi si sono iniziate trattative tra la Jugoslavia e la Francia per la concessione di un prestito di 5 milioni di franchi francesi, che serviranno al pagamento delle commissioni jugoslave all'industria pesante francese.

Prossimi viaggi di Antonescu

a Londra e Varsavia

BUCAREST, 12

Il Ministro degli Esteri romeno Antonescu ha fatto oggi ritorno a Bucarest. Egli ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto dei risultati dei suoi colloqui ginevrini. Egli ha avuto importanti conversazioni con Eden e con il Ministro degli Esteri polacco Beck ed è stato invitato a Londra e a Varsavia, dove si recherà prossimamente.

A proposito del suo soggiorno a Belgrado egli ha dichiarato di essere oltremodo soddisfatto dei colloqui avuti con il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovic. Stamane Antonescu si è recato a Lugos, dove è stato ricevuto in lunga udienza da Re Carol. Il Re si trova attualmente in quella località per le manovre. Antonescu ha riferito al Sovrano esaurientemente intorno alla sua attività presso la Società delle Nazioni e intorno ai colloqui da lui avuti a Ginevra e a Belgrado.

Con l'arma al piede

ROMA, 12

Sotto il titolo «L'Italia guerriera», il *Giornale d'Italia* nota che le due giornate di sabato e di domenica si individuano nella cronaca nazionale con la loro espressiva manifestazione militare. Sabato il Duce ha fatto al Consiglio dei Ministri una relazione sullo sviluppo della preparazione bellica italiana; ieri si è svolta a Roma, dinanzi al Duce, la rassegna armata dei Giovani Fascisti al comando del Segretario del Partito. Movimento impetuoso di una falange di 13.000 giovani che rappresentano solo la centesima parte dell'immensa formazione di 1.300.000 militi inquadrati da 13.000 ufficiali e affiancati alle regolari Forze Armate: riserva già pronta per le nuove prossime leve.

«Queste manifestazioni — scrive il giornale — intagliano netti, duri ed eloquenti sul quadro europeo i lineamenti dell'Italia guerriera. L'Italia fascista ha la fierezza di questa sua qualità perchè ne sente il dovere. E ha il coraggio virile e leale di annunciarla senza esitazioni di fronte al mondo. Non si accettano ipocrisie; tutti si armano senza eccezione. Si arma l'Inghilterra, si arma la Russia bolscevica, si arma la Francia, si armano la Cecoslovacchia, la Svizzera e la Turchia. Non si vorrà dunque scoprire nell'estensione e nella celerità degli armamenti italiani, i quali si aggiornano alle posizioni altrui e agli imbrogli politici che essi vanno creando qualche cosa di diverso e di minaccioso per l'Europa. E alla domanda posta oggi dal *Times* per l'Italia: «quale è la ragione di questa fretta e di questo programma?», si può tale quale ritorcere con perfetta e provata legittimità all'Inghilterra, che ha preso d'improvviso l'iniziativa degli armamenti e a qualsiasi altro Paese grande o piccolo.

«Gli armamenti italiani, dichiara il *Giornale d'Italia*, non sono diretti contro alcuno. Sono soltanto apprestati contro tutte le eventualità da qualsiasi parte provocate, che si dirigano contro i vitali interessi dell'Italia imperiale. Ognuno dunque può fare un intimo esame di coscienza; se dall'esame esce assolto e puro, non avrà nulla da temere; se invece esce con inconfessate macchie, sappia che in Italia tutto sarà fatto per fronteggiare qualsiasi movimento ostile e qualsiasi tentativo aggressivo.

Bisogna essere pronti con mezzi concreti di azione in questa atmosfera annuvolata dell'Europa. Contro la volontà della pace laboriosa c'è la propaganda della rivoluzione dei rossi. Contro l'onesta fatica dei popoli giovani, vi sono il voluto sospetto e l'egoismo dei vecchi Paesi imperiali. Come le legioni dei lavoratori italiani iniziano oggi la loro fatica in Etiopia, essendo insieme contadini e soldati, così oggi il popolo non frollo nè imprevidente intende assolvere il suo quotidiano e pacifico compito di civiltà con l'arma al piede. I grandi problemi politici dell'Europa sono quasi tutti aperti. La solidarietà europea si è spezzata; ed entrano oggi in iscena anche i nuovi motivi del dispetto e del rancore e della guerra civile, trasferita, per la folle lotta dei regimi, sul più vasto territorio internazionale.

L'Italia guerriera vede con occhio tranquillo questi pericoli. E' risoluta a non aggravarli; ma è risoluta anche a non consentire che essi si avvicinino alla sua casa, dove si lavora».

La Piccola Intesa economica

ha iniziato i suoi lavori

BUCAREST, 12

Si sono iniziate stamane le riunioni della Piccola Intesa economica. Il rappresentante del Governo romeno ha annunciato un nuovo trattato commerciale tra la Romania e la Jugoslavia ed ha annunziato una conferenza per il mese di gennaio per la collaborazione ferroviaria tra i tre Paesi, soffermandosi poi sulle norme uniche che regoleranno per tutti e tre gli Stati della Piccola Intesa il passaggio di frontiera.

La riforma del partito

votata dall'Unione cattolica belga

BRUXELLES, 12

L'assemblea generale dell'Unione cattolica belga ha approvato la riforma del partito nominando un Direttorio con due presidenti. Uno vallone e uno fiammingo.

Vivace protesta tedesca

per le ingiurie di Thorez contro Hitler

BERLINO, 12

I discorsi tenuti dai dirigenti comunisti in occasione delle riunioni autorizzate dal Governo francese in Alsazia e Lorena, hanno suscitato l'indignazione dei giornali berlinesi.

Assai vivace è il commento dell'*Elf Uhr Blatt* che rileva, tra l'altro, come il discorso pronunziato a Strasburgo dal segretario del partito comunista francese Thorez, costituisca una continua serie di insulti contro il Capo dello Stato tedesco. Il giornale conclude osservando che tutte le affermazioni di Thorez sono basse menzogne e vili calunnie. La *Berliner Zeitung am Mittag* scrive che l'insignificante persona del Thores non ha importanza; importa invece molto chiedersi se il Governo francese deve assistere passivamente agli insulti pronunziati da un individuo che fu recentemente in Russia per ricevere gli ordini dai dirigenti rossi.

Il Governo chiamato in causa

Anche la stampa del pomeriggio si occupa ampiamente del discorso di Thorez a Strasburgo e nota, nei suoi commenti, che manifestazioni oratorie come quella del segretario del partito comunista francese non sono certo fatte per facilitare l'auspicata intesa tra la Francia e la Germania. I giornali manifestano poi la speranza che il Governo francese trovi la via per distanziarsi nettamente da un partito che ostacola seriamente la politica estera della Francia.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che Mosca ha scelto l'Alsazia e la Lorena come una specie di posizione di partenza contro la Germania e che Thorez ha potuto lanciare le sue ingiurie a pochi chilometri dalla frontiera tedesca. Il giornale si chiede quale possa essere lo scopo dei Soviet con questa propaganda alla frontiera della Germania ed afferma che ora spetta al Governo francese di richiamare all'ordine il sgnor Thorez. La *Berliner Börsen Zeitung* deplora che l'autorità dello Stato non sia stata capace di imporsi di fronte a un capo di partito. Il giornale rileva però che le fatiche del signor Thorez sono state vane e nota che la stampa locale è unanime nell'affermare che l'Alsazia e la Lorena non vogliono essere giudicate da Mosca.

Reazione popolare

Constatazioni analoghe reca la Germania, la quale aggiunge che gli avvenimenti avranno, oltre alle conseguenze di politica estera, un effetto assai serio sulla politica interna. Essi contribuiranno infatti ad accrescere l'opposizione contro il Fronte popolare, che sin da principio si è manifestata nell'Alsazia e Lorena. Il tono della stampa alsaziana, dice la *Germania*, dimostra sino a quale punto è giunta l'indignazione della popolazione e come il Governo di Parigi si stia giocando quelle simpatie che poteva avere in Alsazia e Lorena. Infine i giornali tedeschi notano con compiacimento che anche in Francia non mancano le voci che deplorano le manifestazioni di odio dei comunisti.

La situazione interna della Francia

Commenti al discorso di Chautemps - Blum terrà duro - L'inutilità di nuove elezioni

PARIGI, 12

Le manifestazioni oratorie di ieri forniscono ampia materia di commenti alla stampa parigina che si sforza di «fare il punto» sulla situazione e sulle possibilità di uscire dalla crisi politica e sociale in cui si dibatte. Come già si è detto stamane, l'affermazione di Chautemps che in caso di crisi del fronte popolare occorrerà procedere a nuove elezioni, previa sostituzione della legge elettorale attuale con il sistema della ripartizione proporzionale, è considerato di capitale importanza.

Rottura del fronte popolare?

Taluni organi, per esempio il *Figaro*, vi vedono addirittura il preannuncio della decisione finale che prenderà il Congresso del partito radicale, giacchè il discorso di Chautemps sarebbe stato tenuto, oltre che d'accordo con i senatori, anche con tutti i Ministri radicali; altri giornali, come l'*Echo de Paris* e la *Republique*, vedono in esso il segnale che la maggioranza radicale vuole veramente decidersi a romperla clamorosamente con i comunisti.

Ma non senza qualche inquietudine si contrappongono ai progetti verbali di Chautemps i progetti di Blum, che nel suo discorso di Lens, tutto intero consacrato a rafforzare la posizione del fronte popolare, ha insistito sulla sua volontà di continuare ad «appoggiarsi sulle masse operaie», il che da qualcuno è interpretato nel senso che il Presidente del Consiglio non si lascierà facilmente sbancare dal posto di comando e non trascurerà di continuare a servirsi eventualmente dell'arma delle agitazioni di piazza, fomentate dai comunisti e dai sindacalisti confederazionisti, arma che finora ha ridotto a nulla i timidi tentativi di ribellione dei radicali, tanto alla Camera quanto al Senato e nel Paese.

De La Roque si ritratta...

Non manca poi naturalmente chi, come l'*Action Française*, pone in rilievo che il progetto di ristabilire l'ordine con una specie di controrivoluzione cartacea rappresentata da semplici elezioni è unicamente una manovra per prolungare la vita del regime democratico a favore della massoneria e della democrazia per un momento spodestate dagli estremisti socialisti e comunisti. Non si nasconde così in questi ambienti l'ostilità per una operazione che non sarebbe che un salvataggio provvisorio, come non si nasconde la preferenza per una «politica del peggio» che facesse sorgere la soluzione dall'acuirsi delle discordie presenti.

Si critica perciò il colonnello De La Rocque che, a proposito del suo discorso a Valenciennes in cui aveva annunciato di essere pronto a «far colare il sangue», ha immediatamente diramato una rettifica ai giornali in cui dichiara che il senso delle sue parole è stato svisato e che egli ha soltanto affermato di essere «pronto a versare il sangue per la Patria» e che l'azione che il suo partito persegue è unicamente difensiva, fermo restando il suo proposito di promuovere la riconciliazione nazionale.

L'*Action Française* attacca a tale riguardo il colonnello De La Rocque accusandolo di suscitare illusioni vane e allarmi concreti che, in realtà, fanno il gioco dei sovversivi e del fronte popolare, ciò che del resto è esatto, poichè le parole a torto o a ragione attribuite al capo del partito sociale sono oggi prontamente sfruttate per rifare l'accordo dei radicali estremisti, dei socialisti e dei comunisti, almeno su una questione: la necessità dell'arresto del De La Rocque e dello scioglimento dei gruppi nazionali, a cominciare dal partito sociale.

Un delitto misterioso

In realtà, nonostante le vistose crepe del fronte popolare, perdura nella politica interna francese una fase d'attesa, di modo che il relativo ripiegamento comunista davanti alla, sia pure esitante energia governativa e soprattutto questa improvvisa speranza riposta nell'àncora di salvezza cartacea brandita da Chautemps, potrebbe benissimo avere per effetto di ritardare la rottura del fronte popolare; tutto ciò, bene inteso, a meno di fatti imprevisti.

Uno di questi fatti potrebbe benissimo essere rappresentato dal misterioso delitto scoperto presso Nancy, nelle vicinanze del villaggio di Bouxières aux Dames, ove la notte scorsa è stato trovato il cadavere di un organizzatore sindacale locale, tale Maurizio Demsve, che aveva il cranio fratturato da uno strumento contundente.

Il Demsve era segretario del Sindacato locale dei lavoratori addetti alla fabbricazione della birra. E' escluso che il delitto sia stato commesso a scopo di furto. L'autorità pensa si tratti di una vendetta, ma esita a pronunciarsi sul fatto di sapere se si tratta di una vendetta di carattere politico o di carattere personale. Ma l'ipotesi di una vendetta politica, data la qualità di organizzatore sindacale dell'ucciso, sembra riscuotere maggiore credito. Fino a stasera però nulla si sapeva ancora di concreto.

Un altro incidente è accaduto a Bondues, presso Tourcoing, durante il fermento suscitato da una riunione di ex Croci di fuoco, a cui inutilmente hanno tentato di opporsi i partiti sovversivi locali. Un mutilato decorato al valore, certo Ficheux, è stato aggredito dai sovversivi che lo hanno minacciato di morte e lo hanno malmenato.

D'altro canto le ripercussioni della situazione economica restano pure in primo piano. Le ultime statistiche, che ancora non tengono conto delle ripercussioni della svalutazione perchè relative alla fine di settembre, mostrano che il costo della vita seguita ad aumentare.

Da segnalare pure le ripercussioni che i primi commenti tedeschi attorno alla manifestazione comunista in Alsazia hanno suscitato in Francia. I giornali riportano le proteste tedesche contro le accuse e le offese lanciare da Thorez a Strasburgo contro Hitler e se ne mostrano inquieti; ma finora la reazione appare assai limitata.

Un incontro di Re Carol

con la Regina Maria a Timisoara

BUCAREST, 12

Oggi a mezzogiorno, accompagnato dal Principe Ereditario Michele, Re Carol si è recato da Lugos a Timisoara. Alla stazione di Timisoara egli è stato salutato dal Presidente del Consiglio Tatarescu, dall'ex Ministro dell'Aviazione inglese Lord Londonderry e dal Principe Bibescu, che ospita il Lord inglese. Dopo una rivista dei giovani esploratori e delle organizzazioni giovanili statali, Re Carol, Lord Londonderry e il Principe Michele si sono recati a una partita di caccia nei dintorni di Timisoara.

La Regina Maria di Jugoslavia e la Regina Maria di Romania sono arrivate stamane da Belgrado a Timisoara, ove si sono incontrate con Re Carol, con l'ex Regina di Grecia Elisabetta e con Lord Londonderry, ex Ministro dell'Aria inglese.

Il rientro di Baldwin

Nuovi crediti militari saranno chiesti dal Governo al Parlamento inglese

LONDRA, 12

Il Primo Ministro Baldwin è giunto a Londra nelle prime ore del pomeriggio. Al momento del suo arrivo al numero 10 di Downing Street, Baldwin terminava le sue vacanze, ch'erano durate più di tre mesi. Durante questo lungo periodo il Primo Ministro non si è mai occupato di affari. Egli tornò a Londra solo per poche ore, circa dieci giorni fa, per concertarsi con Neville Chamberlain circa le dichiarazioni da fare al Congresso del partito conservatore a Margate.

Baldwin ha dichiarato di sentirsi in ottima salute e pronto a un lavoro intenso. Il lavoro infatti non mancherà, poichè oltre ai complicati problemi interni, due questioni si affacciano con particolare urgenza alla discussione del Gabinetto: la mutata situazione internazionale, da quando, alla fine di luglio, si chiuse il Parlamento, e il problema del riarmo. Per mercoledì, come si è detto, è stato convocato il primo Consiglio di Gabinetto, al quale ne seguiranno parecchi altri prima della riapertura del Parlamento

Una gran parte dei conservatori ha manifestato al Governo le sue preoccupazioni circa il programma di riarmo britannico. E' vero che sono già state votate delle grosse somme e che Neville Chamberlain, davanti al Congresso del partito ha fatto dichiarazioni sulla rapidità con cui le costruzioni militari procedono, ma i conservatori dicono che il programma votato sei mesi fa dal Parlamento non è più adeguato ai bisogni, specialmente in vista dei grossi aumenti di armamenti delle altre Potenze. Non è escluso che le comunicazioni fatte dal Governo italiano, attraverso il comunicato del Consiglio dei Ministri di Roma di sabato, abbiano influenzato l'inasprimento delle polemiche e delle richieste dei conservatori per gli armamenti.

Del resto l'opinione pubblica inglese è ormai unanime circa questo problema, tanto è vero che il congresso socialista di Elimburgo si è dichiarato favorevole alle nuove spese militari. Le preoccupazioni riguardano specialmente la Marina e l'Aviazione, sebbene siano state impostate sugli scali numerose nuove navi, specialmente di tipo leggero.

Intanto la *Morning Post* annunzia stamane che prima della fine dell'anno il Parlamento sarà chiamato a votare i fondi per la costruzione di una e forse due grandi corazzate di potenza superiore alle esistenti «Rodney» e «Nelson», che sono attualmente considerate le più potenti del mondo e che entrarono in servizio nel 1926. Le due navi che, secondo il giornale e molto probabilmente secondo le intenzioni del Ministro della Marina Sir Samuel Hoare, dovranno essere incluse nel programma navale di quest'anno, costeranno circa sette milioni e mezzo di sterline, vale a dire press'a poco 720 milioni di lire ciascuna. Anche per l'aviazione e specialmente per gli impianti a terra, cioè officine, aerodromi, posti di segnalazione ecc. si prevede un nuovo stanziamento di fondi.

Oggi Baldwin ha avuto due lunghi colloqui: il primo con Eden e l'altro con Neville Chamberlain. Con quest'ultimo il primo Ministro sembra avere specialmente parlato del discorso della Corona per la riapertura del Parlamento.

Il rapporto al Governo inglese

della Commissione sulle fabbriche d'armi

LONDRA, 12

La Commissione reale sulle fabbriche di armi, nominata nel febbraio dello scorso anno, ha presentato al Governo il suo rapporto. I giornali annunciano che tale rapporto è stato approvato all'unanimità. La Commissione è contraria alla nazionalizzazione dell'industria degli armamenti, ma propone che, nell'eventualità di una guerra, il Governo debba assumere il controllo completo di tutte le fabbriche di munizioni.

Daranyi ricompone il Ministero

con i vecchi collaboratori di Gömbös

BUDAPEST, 12

Ecco la lista ufficiale del nuovo Ministero ungherese: Presidenza e Agricoltura Daranyi; Interni Kozma; Esteri, Kanya; Finanze, Fabinji; Istruzione e Culti, Homan; Difesa Nazionale, Roeder; Giustizia, Lazar; Industria e interim del Commercio, Bornenissza.

Il nuovo Ministero è identico al precedente, tranne che per i portafogli della Difesa Nazionale e del Commercio.

Sosta di Kiosseivanoff a Belgrado

Colloqui con il Reggente e Stojadinovic

BELGRADO, 12

Il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanoff è giunto stamane, proveniente da Ginevra, a Belgrado. Nella mattinata e nel pomeriggio egli ha avuto una lunga conversazione con il Presidente del Consiglio Stojadinovic. A mezzogiorno è stato ricevuto in udienza dal Principe Reggente Paolo, che lo ha poi trattenuto a colazione. Questa sera il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha dato in onore dell'ospite un banchetto.

Subito dopo aver conferito con Stojadinovic il Presidente del Consiglio bulgaro ha dichiarato ai rappresentanti della stampa ch'egli ha discusso con Stojadinovic intorno a tutti i problemi della politica generale e intorno ai problemi che interessano i due Paesi.

PERCHÈ ASPIRINA?
Perchè questo nome di marca garantisce la genuinità e la sicura efficacia del prodotto. La costante bontà delle compresse di Aspirina in tutte le malattie da raffreddamento viene ogni giorno confermata da coloro che fanno uso di questo portentoso rimedio, ritraendone i migliori benefici.

Ricetta di illuminazione n: 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorate l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM D a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM D a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.
OSRAM-D

Spesso insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano n. 54227-1935)
Pillole Foster per i Reni

Le sofferenze periodiche femminili

dipendono tutte da cattiva circolazione del sangue. Esse sono: dolori al ventre e ai reni, ritorni irregolari, in quantità scarsa od eccessiva, perdite, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, emicranie, vampe di calore, brividi, perdita dell'appetito, digestioni difficili, crisi di nervosismo. Queste sofferenze invecchiano la donna prima del tempo e la predispongono a tutte le temibili complicazioni dell'età critica: metriti, fibromi, tumori in genere, varici, flebiti, ecc.
Per evitare tutti questi mali e tutti questi pericoli, basta fare una cura regolare di **Sanadon.**
Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**
SANADON
fa la donna sana
GRATIS, *scrivendo ai Laboratori del* **Sanadon**, *Rip.* 4 *Via Uberti, 35 - Milano, riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*
221 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX
Il flac. L. 11,55 in tutte le Farmacie

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

I prezzi

L'opera del Comitato intersindacale

Fra le iniziative del Partito, una delle più benemerite è certamente quella svolta dal Comitato intersindacale provinciale. Attività silenziosa e, in gran parte, ignorata, ma non per questo meno importante ed efficace. Nella nostra provincia il Comitato ha svolto un compito altamente meritevole. Bisogna essere tecnici e conoscere l'andamento dei mercati all'ingrosso e al minuto, per poter considerare nel suo pieno l'effettivo beneficio di questa attività. Solo ai tecnici ai quali è possibile prevedere come sarebbero saliti i prezzi, se lasciati al libero arbitrio dei singoli, è possibile farsi un'idea di quanto utile, ai fini del controllo e dell'equilibrio nei prezzi, è stata l'opera del Comitato e delle sue sezioni.

Il Comitato intersindacale, sorto col compito di coordinare l'attività politica delle organizzazioni sindacali, indirizzandole a mète ben definite, è divenuto, con un graduale processo di sviluppo e di assestamento, il centro propulsore di ogni attività economica della provincia, l'organismo completo e vigile del controllo, della consultazione, della guida e della armonica protezione di ogni interesse comunque esistente nel settore economico. Come ogni organo tipicamente fascista, il Comitato intersindacale ha proceduto agilmente sulla strada della sua attività, aumentando le proprie attribuzioni, perfezionando e irrobustendo la propria attrezzatura con l'accrescersi del numero e dell'importanza dei compiti che il Partito gli assegnava.

Così, da quella che era la sua iniziale attività politica, questo organo entrò, nel 1934, anche in quella che era la funzione tecnica del controllo dei prezzi delle merci, contribuendo, con i suoi listini e la più vigile sorveglianza, ad evitare gravi squilibri. Nel giugno del 1934 venivano anche impartiti dal Segretario del Partito gli ordini per la formazione delle Commissioni vigilanza prezzi, delle quali erano presidenti i Segretari federali.

***

Durante le sanzioni l'opera del Comitato si svolse attenta, precisa, vigilantissima, e con quella energia che le circostanze imponevano. Al problema dei prezzi si unì quello politico-economico per la disciplina del consumo. Deve tornare ad onore del Comitato intersindacale la rapidità con la quale predispose, affrontò e condusse la lotta antisanzionista. Lotta che, nella luce della disciplina politica ed economica del nostro popolo, è stata portata fino alla vittoria.

Un altro periodo di attività e di lavoro si è aperto ora con il blocco dei prezzi. Il controllo delle oscillazioni di questi, in rapporto ai vari fattori, dovrà essere seguito con oculatezza in ogni settore. Quanti sentono la necessità di vincere ancora, devono collaborare con onesta intransigenza con gli organi preposti.

Bisogna rilevare, ad onor del vero, che Trieste tranne rari casi prontamente puniti, ha dato un vivo esempio di disciplina. I diversi organi sindacali hanno collaborato in modo assiduo a quest'opera e con loro quanti hanno piccole o grandi responsabilità nel campo del commercio, dell'agricoltura, dell'industria. La sezione dei prezzi all'ingrosso, quella dei prezzi al minuto, la sezione agricola e quella tecnica hanno partecipato assiduamente all'opera del Partito, portando il valido contributo di esperienze e di cognizioni. Il listino dei prezzi e il controllo si sono svolti secondo precise direttive, con la massima prontezza e severità.

***

Il Consiglio dell'Economia, la Unione commercianti, la Federazione agricoltori ecc., collaborano con il Comitato, il quale a sua volta è legato con la commissione presieduta dal Segretario del Partito, quando si devono stabilire i prezzi all'ingrosso. E' un' opera questa che richiede assiduo lavoro e profonda conoscenza del meccanismo. Basti pensare che a fissare il prezzo del pane, contribuiscono una diecina di voci, come: il prezzo del grano per resa al mulino, il dato di macinazione, il costo del grano ammesso alla macinazione, la resa della macinazione, i prezzi della farine, le variazioni in base all' aumento e alla diminuzione dei costi del grano e del ricavato dei sottoprodotti, abbuoni per peso specifico, le condizioni del commercio, il trasporto delle farine al centro di panificazione, il dato di panificazione e altre ancora.

Anche per la carne la raccolta dei dati non è facile, dovendosi controllare i mercati, le loro condizioni, le spese di trasporto, il calo, la macellazione, la sua resa, i tagli, i sottoprodotti ecc. Così, quasi per ognuna delle 20 voci principali, deve venir svolta un'opera metodica e precisa, i cui risultati vengono quindi studiati, sottoposti a nuovi controlli e, soltanto dopo, passati alla sezione che fissa i prezzi al minuto.

***

L'opera di questa sezione, che si riflette, in parte, nei listini periodicamente pubblicati, non è meno faticosa e meno utile. Basti ricordare come le fluttuazioni avvenute nei prezzi sieno state contenutissime anche in periodi particolarmente delicati. Pochi dati bastano d'esempio: il pane, dopo essersi mantenuto per un anno al prezzo di 1.20, nonostante l'andamento dell'annata granaria e l'aumento stabilito per le farine, è aumentato, solo ora, di dieci centesimi. L'olio d'oliva fino, quello di maggior consumo, è diminuito di prezzo. Costava, cioè, nel settembre 1935 lire 6.70 per litro. Nel periodo sanzionista è sceso a 6.40 per risalire attualmente a 6.60, registrando, quindi, 10 centesimi di diminuzione sul prezzo di un anno fa. Anche i prezzi delle carni, pur essendo aumentati, per essere stati rigorosamente seguiti non hanno superato dei limiti minimi. Nel settembre 1935 il costo medio della carne fresca era di 5 lire, nel novembre ebbe a segnare una lieve diminuzione, per risalire ai primi del 1936, a causa dell'andamento dei mercati, e in relazione anche ai consumi, a 6.75 e scendere, ora, a una media di 6.45.

L'opera che il Comitato si appresta a svolgere, nel momento attuale, è della più alta importanza. Le attività di quest'organo vanno ogni giorno aumentando d'importanza. Quasi ogni problema, da quello della sorveglianza a quello dell'approvvigionamento, dalla stabilizzazione dei prezzi alle repressioni, diecine di problemi si presentano quotidianamente, e devono essere tempestivamente risolti. Ma i pochi dati e gli esempi portati, non bastano a dare l'entità del lavoro svolto, e in via di svolgimento.

L'evolversi e il perfezionarsi del Comitato intersindacale, tipica organizzazione del Partito, passato, secondo i comandi del Duce, dalla fase sindacale a quella costruttiva dell'economia, con propositi di sicuro successo, stà ora avviandosi con piena maturità verso nuovi e più delicati compiti. Non vi è dubbio che, come nel passato, nella nostra città — e in tutti i maggiori centri della provincia — l'opera del Comitato e la collaborazione di quanti partecipano alla vita della Nazione, metteranno ancora una volta Trieste, al posto d'onore per disciplina, per fermezza, per spirito fascista.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Brevetti «Marcia su Roma». *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Nel corrente mese di ottobre, il* Popolo d'Italia *pubblicherà, per le provincie di Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Lecce, gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.*

OPERA BALILLA

715.a Legione «F. Rismondo». *Oggi alle 19.30 il comandante la Legione terrà rapporto a tutti gli ufficiali ed aspiranti ufficiali.*

FASCIO FEMMINILE

Biblioteca. *Oggi si riapre la biblioteca. L'abbonamento annuo è fissato in lire 5. Orario tutti i martedì dalle 18 alle 19.30.*

G. R. «Morara Sassi». *Le Giovani Fasciste del Gruppo Rionale «Morara Sassi» sono invitate a passare in sede (via S. Lazzaro 4) venerdì 16, alle 19.*

Nella Magistratura giuliana. Il *Bollettino Giudiziario* pubblica: Vasari, uditore Tribunale Trieste, destinato in funzione di giudice Tribunale di Capodistria; Mayer, uditore Tribunale Trieste, è trasferito in funzioni di Sostituto Procuratore del Re Tribunale di Gorizia.

10.000 lire per la Casa del Fascio di Duttogliano

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il prof. Giovanni Gabrielli ha elargito a favore del Partito, per la sistemazione della Casa del Fascio di Duttogliano, la somma di lire diecimila.

Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per la generosa offerta.

Inizio dell'anno scolastico all'Istituto tecnico «F. Crispi» di Monfalcone

Iermattina alle 8, in forma semplice e austera, è stato aperto l'Istituto tecnico provinciale «F. Crispi». All'ora fissata tutti gli studenti si sono adunati nel grande atrio del nuovo e bellissimo edificio da dove guidati dal preside e dai professori, si sono diretti, militarmente inquadrati, al Duomo di Sant'Ambrogio per assistere alla Messa d'apertura e alla benedizione d'inizio dell'anno scolastico. Prima di muovere dall'Istituto gli studenti hanno porto il loro vibrante saluto al proprio gagliardetto.

Dopo l'ufficio divino gli alunni sono scesi nella cripta dedicata agli Invitti della Terza Armata ove hanno sostato un minuto in raccoglimento. Terminato il rito gli studenti si sono nuovamente inquadrati ritornando alla scuola dove, divisi per classi, hanno ricevuto notizia delle norme disciplinari, spiegate dai professori. Quindi i giovanetti hanno ripreso la loro attività.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 e 12 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	16
maschi 7, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	—

L'allineamento delle valute

illustrato in una conferenza al Rotary

Alla riunione del Rotary Club di giovedì scorso, presieduta dall'avv. Pieri, vennero tenute due molto interessanti relazioni che riscossero la massima attenzione e il sincero plauso di tutti i presenti.

Parlò per primo l'ing. Beltrame sui surrogati delle materie tessili e sull'Ente della Moda, esponendo in forma piana e chiarissima i pregi e i difetti della varie fibre che si adoperano ora a sostituire in parte la lana e il cotone. Parlando dell'Ente della Moda, ne fece emergere l'efficenza e le prospettive di maggiori sviluppi.

Lo seguì il comm. prof. Matteucci, che diede cortesemente ai colleghi con lucida competenza ampie spiegazioni sui recenti decreti riguardanti l'allineamento della valuta, chiarendone i moventi, gli effetti e le modalità.

Quesiti sulla distribuzione della ricchezza

Consentitemi — ha esordito l'oratore — di premettere una constatazione, anche se non è sfuggita all'attenzione vostra. Ed è che mentre si è giunti ad uno stato avanzatissimo di sviluppo e di perfezionamento per quanto concerne la produzione, molti dubbi dominano ancora i quesiti inerenti la circolazione e la distribuzione della ricchezza.

Con ciò intendo alludere non tanto al fatto che, mentre nel mondo — e anche in molti Stati presi a sè, in virtù degli sforzi fatti per creare altrettante autonomie economiche — si ha la possibilità tecnica di fornire a ciascun individuo il necessario e talvolta anche un certo conforto, manca invece la possibilità di far circolare e distribuire la ricchezza così prodotta; giacchè voglio piuttosto riferirmi alla circostanza che mentre i problemi tecnici della produzione sono sicuramente dominati, quelli della circolazione e della distribuzione presentano incertezze sulle conseguenze di ogni mutamento e più ancora di ogni perturbamento.

Inquadrare perciò l'importante innovazione del regime monetario in modo da assicurarne le conseguenze e da rendere le stesse eque, apparisce cosa assai difficile e complessa, sicchè può dirsi che nella serie ormai numerosa dei mutamenti dei vari regimi monetari, diretti ad adattare ciascuno a nuove condizioni economiche o a coordinarlo con altri, non si riscontra la compiutezza, la complessità e l'inquadratura che hanno i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri del 5 corrente. I quali possono riguardarsi sotto quattro aspetti sostanziali: quello di ristabilire l'equilibrio fra la posizione economica italiana e le posizioni straniere; quello di semplificare e normalizzare il mercato degli scambi con l'estero; quello di restituire l'equilibrio del bilancio dello Stato; quello infine di assicurare al nuovo assetto il migliore funzionamento e la maggiore continuità.

Il primo problema si è incominciato a delineare da quando la sterlina, nel settembre 1931, abbandonando la base aurea, sconvolse profondamente i rapporti economici internazionali e fece venir meno — per provvedimento estraneo al dominio del nostro Governo — uno dei presupposti fondamentali della stabilizzazione della lira, attuata col decreto-legge 21 dicembre 1927. Si aggravò tre anni or sono, nel 1934, allorchè il dollaro, di fronte al perdurare della crisi americana iniziatasi nel 1929, fu svalutato pur esso fortemente, quale espediente regolatore della crisi stessa.

Tuttavia la lira — in forza anche dell'autonomia economica già in atto da qualche anno e sempre in via di completamento — resistette a queste due violente burrasche del mondo economico internazionale, fino a quando l'aggravarsi di condizioni generali speciali e di manovre monetarie o comunque limitatrici della ripresa degli scambi internazionali, venne a costituire una situazione il cui dominio esorbitava dai poteri politici dei singoli Stati del blocco aureo.

In questa situazione, quando il franco francese, e con esso le valute di Stati minori, hanno abbandonato il blocco stesso, di cui l'Italia rappresentava un elemento importante, anche il nostro Stato ha dovuto adattare le condizioni interne alla congiuntura, che d'altra parte era stata preordinata dal fatto che da un anno circa la lira perdeva nella sua valutazione effettiva sull'estero. Sicchè la nuova base aurea influisce relativamente, e solo per determinate situazioni, sui prezzi delle materie prime importate, e non porta quindi rialzi nei vari cicli della produzione, anche per le provvidenze collateralmente adottate. Più precisamente, sono stati adottati dei provvedimenti di revisione del regime doganale, con sgravi su merci di largo consumo, che assicurano — assieme agli altri mutamenti che incidono sugli scambi internazionali — il mantenimento dei prezzi interni del periodo immediatamente precedente.

Il mercato degli scambi

Sotto il secondo aspetto — di semplificare e normalizzare il mercato degli scambi con l'estero — la diminuzione del valore intrinseco della lira, che era già in atto, come accennato, in confronto ad alcune valute e situazioni, si universalizza, e viene quindi meno il regime delle compensazioni che rappresentava un grave intralcio agli scambi con l'estero. Gli esportatori italiani vengono così posti in linea, con l'orgoglio di poter diventare produttori di riserve bancarie, anch'esse elemento di indipendenza economica.

Ma ciò che differenzia soprattutto i provvedimenti voluti dal Capo del Governo, e adottati il 5 corrente mese, sta nel chiaro intendimento di non turbare la proporzione fra la domanda di prodotti e di servizi e il ritmo della produzione nazionale, dimostrato dai provvedimenti diretti all'assetto del bilancio dello Stato e al controllo dei prezzi interni.

In correlazione, cioè, alle esigenze recenti e del prossimo futuro per la conquista e la valorizzazione dell'Impero, ed al conseguente fabbisogno del bilancio dello Stato — al quale già ha portato largo contributo la conversione del Prestito redimibile in Consolidato — sono stati adottati dei provvedimenti che nello stesso tempo assicurano nuovi cespiti ed equilibrano le incidenze della revisione del valore intrinseco della lira, mentre il controllo dei prezzi in genere ed il divieto di aumentare il costo di alcune prestazioni fondamentali per il cittadino, eliminano ogni indebita speculazione.

Se quindi sarà mantenuto l'impegno degli altri Stati, e particolarmente di quelli dominanti il mercato internazionale (Stati Uniti d'America ed Inghilterra), di evitare contromanovre monetarie, il miglioramento attuale sarà duraturo e rappresenterà la base dell'«assetto economico del mondo, che è una delle condizioni necessarie per la collaborazione ai fini della pace».

Definita così l'essenza dei provvedimenti emanati, esaminiamone sommariamente il contenuto.

Imposta sulla proprietà immobiliare

Il primo dei decreti-legge che portano la data del 5 corrente mese, determina l'emissione di un Prestito redimibile 5 per cento e l'applicazione di una imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare per il servizio del prestito medesimo. E cioè, tutte le proprietà immobiliari, anche quelle temporaneamente esenti o soggette a tributi sostitutivi delle imposte fondiarie, devono sottostare al nuovo prestito nella proporzione del 5 per cento del valore dell'immobile, per la valutazione del quale sono fissati sistemi semplici e d'ufficio, essendo limitato l'obbligo della denuncia per i soli fabbricati esenti o colpiti dagli altri tributi (fra i quali, di maggiore importanza, gli opifici industriali e le miniere).

L'ammortamento del prestito è assicurato da un'imposta straordinaria del 3.50 per mille sul valore dell'immobile, per il periodo di 25 anni. Al quale riguardo si è errato quando, per valutare l'onere si è moltiplicato l'aliquota per il periodo di imposizione, e più ancora quando si è sommato imposta e obbligo di sottoscrizione, il quale ultimo è invece da considerare un investimento redditizio.

Per calcolare l'aggravio complessivo dell'imposta di cui trattasi, occorre determinare il valore attuale delle 25 annualità dovute dal contribuente, annualità che per ogni cento lire di valore, scontate al 5 per cento, riproducono esattamente — come è ovvio — la somma di lire 5, che è quella con cui il contribuente può liberarsi da ogni futuro gravame, conseguendo i titoli dello speciale prestito emittendo.

Il secondo provvedimento libera le Società commerciali dalla speciale limitazione attuata col decreto-legge 5 settembre 1935-XIII, per il quale i singoli dividendo non potevano eccedere il 6 per cento del capitale e delle riserve, o la maggiore media degli utili distribuiti nell'ultimo triennio. E in quella vece attua un' imposta straordinaria sui dividendi delle Società commerciali, in quanto e su quanto gli stessi eccedano l'aliquota del 6 per cento o la media dell'ultimo triennio.

Il terzo decreto-legge fissa il nuovo valore intrinseco della lira in gr. 4.677 di oro fino per 100 lire di valore nominale, autorizza il lieve margine di manovra del 10 per cento sul valore stesso in relazione ad analoghe riserve fatte da altri Stati per le rispettive valute, dichiara inalterato il potere liberatore delle monete e dei biglietti in circolazione, e autorizza la rivalutazione delle riserve della Banca d'Italia sulla nuova base aurea, devolvendo allo Stato il maggior valore di esse.

Il quarto decreto-legge contiene la disposizione intesa a combattere perturbamenti nel mercato nazionale ed ingiustificati inasprimenti del costo della vita, rafforzando i compiti del Comitato centrale di vigilanza sui prezzi e dei comitati intersindacali provinciali, e fissando l'inalterabilità degli affitti e dei prezzi del gas, dell'elettricità e dei trasporti.

Infine l'ultimo decreto-legge del gruppo abolisce il dazio «ad valorem» istituito con decreto 24 settembre 1931 — cioè subito dopo e a difesa contro la svalutazione della sterlina — su talune merci particolarmente influenti nel costo della vita, e conferisce al Capo del Governo di poter modificare ulteriormente il regime doganale delle merci in relazione alla nuova situazione monetaria ed ai prezzi. Delega quest'ultima che ha già trovato larga espressione nella revisione di parecchie voci della tariffa doganale.

Ci troviamo così di fronte ad un complesso di provvedimenti che presentano la migliore rispondenza alle contingenze economiche generali e internazionali, ma che stanno tuttavia a dimostrare come l'Italia intenda, oggi come ieri, confidare soprattutto su sè stessa, sulle proprie inesauribili energie volitive, sulla disciplina e sulla solidarietà assicurate dal Regime fascista.

Alla fine della sua interessantissima esposizione, seguita con l'attenzione più viva, il comm. Matteucci è stato cordialmente applaudito e festeggiato.

Le targhe dei veicoli a trazione animale

La segreteria provinciale dell'Artigianato richiama l'attenzione degli interessati al disposto dell'art. 45 del R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740 del T. U. di norme per la tutela delle strade e per la circolazione, giusta il quale i proprietari di veicoli a trazione animale sono tenuti a farvi apporre, a seconda della categoria cui i veicoli appartengono, una targa metallica portante con caratteri chiaramente visibili il loro nome, cognome e la denominazione della ditta ed il Comune di residenza, mentre i veicoli a trazione animale destinati al trasporto merci debbono, altresì, recare sulla stessa targa l'indicazione del peso a vuoto e della portata.

Essendo stato constatato dalla Milizia nazionale della strada che la maggioranza di detti veicoli sono sprovvisti della cennata targa metallica, si invitano gli interessati a provvedere al riguardo, allo scopo di evitare il procedimento contravvenzionale a carico degli inadempienti.

Corso d'igiene e medicina coloniale al Dopolavoro «Crda»

Il dott. Giuseppe Vlach svolgerà nei giorni di mercoledì 14, venerdì 16, lunedì 19, venerdì 23, lunedì 26 corr., dalle ore 18 alle 19, in sede sociale, un corso di igiene e medicina coloniale. Tutti i dopolavoristi sono invitati a partecipare a questo interessante ciclo di lezioni.

L'impiego della pietra tenera di Vicenza. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa del numero speciale della rivista *Vicenza* ove è particolarmente illustrato l'impiego della pietra tenera o pietra di Vicenza, alla quale è legata una caratteristica attività artistica di quella provincia per la produzione di lavori architettonci ed ornamentali.

TEATRI E CONCERTI

Ruggero Ruggeri al Verdi

La Compagnia di Ruggero Ruggeri si costituisce a Trieste, nella nuova formazione della quale fanno parte Margherita Bagni e Piero Carnabuci. Come è stato pubblicato, le recite avranno inizio la sera del 20 di questo mese con una interessante ripresa: «Il gioco delle parti» commedia in tre atti di Luigi Pirandello Tra le novità saranno rappresentate: «Non si sa come» dramma in tre atti di Luigi Pirandello; «Passabò, vita perduta» commedia in tre atti di Gherardo Gherardi; «Il nuovo testamento» commedia in 4 atti di Sacha Guitry; e tra le riprese: «Gioco delle parti», 3 atti di Luigi Pirandello; «Tristi amori», 3 atti di Giuseppe Giacosa; «Il sesso debole», 3 atti di Edoardo Bourdet; «Felice», 3 atti di Enrico Bernstein; «L'artiglio» 4 atti di Enrico Bernstein.

Le prenotazioni per queste recite, che si annunziano particolarmente interessanti e per il complesso di recite, che saranno date dal gruppo delle cinque Compagnie, in abbonamento, si inizieranno il giorno 15 corrente al camerino del teatro.

"La santa passione" al Verdi sotto gli auspici dell'Ass. del Fante

Sotto gli auspici della sezione di Trieste dell'Associazione del Fante, venerdì 16, alle 21, la Filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà al Teatro Verdi l'episodio storico della grande guerra «La santa passione» (Brigata Pinerolo), 3 atti del prof. Saverio Grana, in cui l'eroismo e il sacrificio dei fanti sono suggestivamente glorificati.

Scopo della recita è la costituzione di un fondo da destinarsi ad atti assistenziali della sezione stessa.

L'Orchestra da camera triestina nella sala del Littorio

Ricordiamo che domani sera, alle 21, l'Orchestra triestina da camera sosterrà un concerto pubblico diretto dal maestro Luigi Toffolo, il quale avrà per collaboratori solisti il pianista Luciano Gante e il soprano Margherita Voltolina. L'interessantissima serata, che si tiene sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, offre all'uditorio due capolavori della classicità, cioè un divertimento mozartiano e la prima sinfonia di Beethoven, ai quali si aggiungono l'andante spianato e la polacca di Chopin con accompagnamento orchestrale e cinque liriche per canto e orchestra del fine e squisito compositore Valdo Medicus, talune eseguite in prima audizione.

La vendita dei posti continua alla biglietteria centrale.

Un secondo concerto Menassè

Il pianista Vittorio Menassè, cui un pubblico affollatissimo aveva decretato recentemente un successo clamoroso, sosterrà nella settimana ventura un secondo concerto con nuovo programma nella sala dell'Ateneo musicale. Fra l'altro, egli suonerà opere di Bach, Mozart e Albeniz.

Concorso di canto al "Quis contra nos?"

Il 20 corrente alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore del Gruppo la prima esecuzione dei partecipanti al concorso di canto indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal «Quis contra nos?». Viva è l'attesa per queste serate che richiameranno certamente un folto pubblico.

Il concerto della pianista Milelli alla Radio. Domani, alle 17.15, le stazioni dell'«Eiar», Gruppo Nord, trasmetteranno il concerto della pianista concittadina Clara Milelli e della soprano Rina Pellegrini. Il programma dell'interessante radioaudizione è il seguente: 1. a) Sinigaglia: «Madrigale»; b) Chopin: «Tre preludi», pianoforte. 2. a) Mascagni: «Serenata»; b) Dell'Acqua: «Villanella», soprano. 3. a) Liszt: «Valzer»; b) Russi: «Filatrice», pianoforte. 4. a) Trimarchi: «Pallide mammole»; b) Bianchini: «Lassime star», soprano.

«La suocera bella» al «Quis contra nos?». Domani sera alle 20.45 la compagnia filodrammatica diretta da Basilio Beselli replicherà la commedia in tre atti di Carlo Roggeri, che nella precedente rappresentazione fu vivamente applaudita dal pubblico. Viva è l'attesa per questa rappresentazione alla quale certamente accorrerà un folto pubblico.

Una prova per tutti

Non è affatto una prova difficile. E' anzi il ricordo di tante persuasive occasioni. A tutti è capitato di avere momenti di attrito, giornate sgradevoli, occasioni perdute, lavori difficili. Ebbene, tutti hanno avuto occasione di constatare che in taluni momenti di serio imbarazzo, di forte preoccupazione e di intenso lavoro, quella che ha dato uno spiraglio di calma e di serenità al nostro spirito turbato è stata semplicemente una delicata sigaretta, una ottima *Macedonia extra* col suo lieve e squisito aroma di tabacchi orientali, col suo gusto pieno e soave.

Il concerto del "Morara-Sassi" in sala del Littorio

Come annunciato, giovedì, alle 21, sarà dato in sala Littorio il grande concerto del Gruppo R. F. «Morara Sassi». Artisti concittadini di bella notorietà eseguiranno un bellissimo programma.

Oltre al «Rondò capriccioso» di Mendelsohn ed alla «Ridda dei folletti» di Pick Mangiagalli, udremo la «X sinfonia» di Liszt, che il pubblico musicale triestino da parecchio tempo non ha occasione di gustare da un virtuoso pianista come il maestro Constantinides. La signorina Orel, in procinto di lasciare la città per Milano, ha voluto offrire il suo contributo al successo del concerto con la esecuzione della «Nenia» dall'opera «Mefistofele» del Boito e con la «Zingara», romanza dell' opera omonima del Donizetti.

Un altro artista cittadino di cui son note le belle doti il tenore Asquini, che si esibirà nel «lamento di Federico» dall' opera «L'Arlesiana» di Cilea e nei «Versi d'Ossian» dal «Werther» di Massenet. Assieme alla signorina Orel eseguirà quindi il duetto del primo atto dall'opera «Madame Butterfly» di Puccini. Accompagnerà al piano per la parte vocale il maestro Hinsemcamp, di cui è ben nota la valentia.

Data la collaborazione di questi artisti e la scelta del programma, l'attesa per questo concerto è vivissima. Il ricavato andrà a favore del fondo assistenza del G. R. F. «Morara Sassi».

I biglietti d'ingresso a lire 2 ed i posti a sedere a lire 1 si acquistano in sede del Gruppo, via San Lazzaro 2, seralmente dalle 18 alle 20, alla Biglietteria centrale e, la sera del concerto, in sala Littorio.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 13 ottobre 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Quattro chiacchiere di Nino Besozzi. — 13.20: Orchestra Mancini. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «Il nostro tesoro», scene di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Musica da camera: soprano Graziella Valle Gazzera, violinista Ercole Rovere (al pianoforte il m.o Luigi Gallino). — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Rigoletto», melodramma in quattro atti di F. M. Piave, musica di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: Ultimo giorno: «Voglio essere amata!», con Claudette Colbert. Domani: «Bozambo», dal romanzo di Edgar Wallace con Paul Robeson e Nina Mae McKinney. Sulla scena la Compagnia di Angelo Cecchelin con la novità: «Dove andemo domenica», 10 brillanti scene di vita cittadina.

Nazionale. 16.15: Grande successo: «Messaggio segreto», con Wallace Beery, Barbara Stanwyck. Imminente: «Rose nere», colosso U. F. A.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «L'ombra che cammina», con Boris Karloff. Domani: «L'ultimo dei pagani», Metro, con Mala e Lotus, i due indimenticabili interpreti di «Eskimo».

Supercinema Principe. 16: Crescente successo di Jack Holt in «Tempesta sulle Ande», fiamme d'amore fra impressionanti combattimenti aerei. Fra giorni: «La grande colpa», un giallo eccezionale.

Teatro Fenice. Prossimamente riapertura con spettacoli eccezionali di cinema e varietà.

Italia. 16: «Occhi neri», film tra i più belli, con la grande rivelazione: Simone Simon e Harry Baur.

Regina. 15.30: «Traditore» film gigantesco di successo mondiale! 3 volte premiato, con Victor Mac Laglen. Sulla scena: «La spiaggia dell'amore».

Impero. 16: «Il venditore d'uccelli», con Lil Dagover e Maria Andergast.

Reale. 16: Ultimi giorni: «La piccola ribelle» con Shirley Temple. Imminente: «Il re dell'opera», con Laurence Tibett.

Garibaldi. 16: «Il club dei 39», con Madelaine Carroll. Un film giallo di spionaggio. L. 1.

Novo Cine. 16: Successo: «Nel mondo della luna», con M. Sullivan. L. 1.

Massimo. 15.30: Successo: «La Pompadour», con Kate von Nagy. Amori piccanti. L. 1.

Moderno. 16: «Capitan Blood», colosso Warner con Errol Flynn.

Armonia. 15.30: «Senza rimpianto», E. Landi. Nuovo varietà Comp. De Rose.

Odeon. 15.30: «Darò un milione», con De Sica, Assia Noris e Almirante.

Savoia. 15.30: «Sulle ali della canzone», con G. Moore. Ultimo giorno.

Azzurro. 16: «Arditi del mare», con Madge Evans e R. Montgomery.

Vittoria. 16: «Mascherata», un dramma di vita vissuta con Paula Wessely, O. Tschekowa, A. Wohlbrück. Topolino.

Centrale. 15.30: «Chu-Chin-Chow», ovvero: «Alì Babà e i 40 ladroni». Succ.

Adua. 15: «Un certo signor Gran...» film di grande successo, con Olga Tschekova.

Popolo. 16: «Paganini», con Ivan Petrovich. Musica di Franz Lehar.

Venezia. 15: «Il selvaggio», il capolavoro di Paul Muni. Topolino.

Argentina. 14: «La torre di Londra», epico, nonchè «Cercasi modella». Venerdì: «Parata di primavera», e «Il laccio rosso».

Belvedere. 15.30: «La bella maledetta», forti scene drammatiche d'alta montagna, con Leni Riefenstahl. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ore 21: Successo di Juanita Plata e Lina Francis, per la prima volta a Trieste.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande debutto della classica ballerina Alba Ferranti; continuato successo di Mimì Silver e Trio Tomas.

Un film della Stagione di gala Metro Goldwyn Mayer

L'Ultimo dei Pagani

Dopo «Ombre bianche» è questo il film più deliziosamente esotico che lo schermo abbia mai realizzato.

Ferma restando per ambedue i lavori la preziosità della panoramica ambientale, di luoghi e di masse, «L'ultimo dei Pagani» ha, sul suo illustre predecessore, il vantaggio di una maggiore intensità della materia drammatica sia in rapporto alla trama che all'azione.

Mala, il magnifico, e Lotus Long, una coppia forse unica nel campo cinematografico per bellezza esotica e potenza di arte, sono gli eroi della odierna vicenda. Essi hanno impresso alla loro recitazione una morbidezza ed un calore di vita spontaneamente sentiti e quindi convincenti, specie negli impulsi e nelle manifestazioni del loro amore primitivo.

Il film è stato girato nelle isole della Polinesia, dove una apposita spedizione della Metro Goldwyn Mayer capeggiata dal regista Richard Thorpe ha soggiornato per oltre cinque mesi.

Tra le realizzazioni cinematografiche del genere «L'ultimo dei Pagani» può aspirare non solo al primato per la sua tipica bellezza, ma è stata anche una delle più ardue per le difficoltà ininterrotte che ha dovuto superare, scena per scena.

In primo piano fra i nemici si deve annoverare la natura selvaggia dei luoghi, flagellati in continuità da tremendi tifoni che, scoppiando all'improvviso, hanno a più riprese distrutto interamente le scene, specie quelle allestite sui banchi coralliferi. Ci sono nel film visioni impressionanti di queste furie dei tropici.

Alla prepotenza della natura bisogna aggiungere la proterva incomprensione degli indigeni, elemento d'altra parte indispensabile come massa agente per ambientare la vicenda. Non ci fu, ad esempio, modo di farli cantare in coro un inno religioso; il capo tribù disse no e fu giocoforza rinunciare. Per raggiungere comunque il suo intento il regista ricorse ad un ripiego: fece loro cantare una canzone d'amore sul ritmo musicale dell'inno religioso.

Le fatiche e i disagi sopportati dai realizzatori sono stati generosamente compensati dalla perfetta riuscita della realizzazione. Il fascino del paesaggio tropicale è stato captato dalle macchine cinematografiche in tutta la sua interezza e nelle sue sfumature più suggestive, sia di effetti visivi che sonori, creando la cornice più pittorescamente intonata al drammatico amore dell'«Ultimo dei Pagani».

Mala e Lotus Long nel film «L'ultimo dei Pagani» della Metro Goldwyn Mayer

L'Ultimo dei Pagani domani all'Excelsior

Restauri e abbellimenti

nella chiesa greco-orientale

Chi passa per le rive (e in questi giorni gli importanti lavori stradali hanno un po' ridotto 'l numero dei passanti) vede tutta linda e tutta chiara la chiesa di San Nicolò della Comunità greco-orientale, che era abituato a vedere in un grigiore sordido e dimesso. E gli sembra più larga ed anche più alta, con una certa maestà che nemmeno si poteva sospettare nell'edificio. L'intonacatura della chiesa fu infatti rifatta in «terranova»: e su quel bianco, che oggi è ancora un po' crudo, ma prenderà in breve tempo un tono più riposato, com'è avvenuto in tanti edifici cittadini, si vedono più nitidamente le eleganze architettoniche con cui il Pertsch diede rilievo alla facciata durante i radicali lavori di restauro del 1818: ossia il bel muro di cinta di gusto neoclassico, e i due brevi campanili inalzati dall'illustre architetto, con le celle campanarie di eletto disegno.

La Comunità greco-orientale, che prese recentemente la lodevole decisione di questi lavori di restauro, invitò domenica i suoi fedeli a giudicare le innovazioni e gli abbellimenti introdotti anche nell'interno del tempio. La chiesa greco-orientale è una gran sala chiara, che appare di forma rettangolare, poichè la ricchissima iconostasi forma parete dinanzi agli altari, e lascia vedere soltanto nei vano degli archi il fulgente tabernacolo centrale e le nicchie delle tre piccole absidi del coro. L'architettura della chiesa, che all'esterno è nettamente neoclassica, ha nell'interno il carattere di transizione fra il barocchetto settecentesco e il neoclassico. Difatti la Comunità greco-orientale, costituitasi a Trieste intorno alla metà del Settecento, inaugurò la sua chiesa nel 1784 e la restaurò e la abbellì, come si è detto, nel 1818. Quelle due epoche vi si sentono; e fra l'una e l'altra deve collocarsi anche la data dei molti dipinti, di scuola veneziana, e molto pregevoli benchè di autori sconosciuti, che si alternano coi lucidi argenti delle icone rivestite di metalli preziosi secondo la tradizione d'Oriente. Fuori delle accennate due epoche stanno soltanto qualche quadro più antico in possesso della Comunità, e le due gigantesche tele di Cesare dell'Acqua, anch'esse di scuola veneziana, che portano la data del 1852. Due dipinti di singolare valore.

I lavori di restauro furono affidati al pittore Romano Rossini e all'architetto Frandoli: due triestini. Il Frandoli provvide all'isolamento delle pareti con piombo per togliere qualsiasi umidità, disegnò una bussola molto armonicamente concepita per l'ingresso centrale, fece le due porte laterali in marmo grigio e studiò la sagoma e i vetri temperanti la luce delle grandi finestre. Egli cercò sempre di ricollegarsi ai tratti del periodo di transizione fra il barocchetto [illegible] e il neoclassico settecentesco, e coadiuvò coi suoi suggerimenti il pittore Rossini nelle importanti trasformazioni che questi introdusse nel coro. Si trattava qui di consolidare i muri e di ridipingere le sacre scene affrescate nelle tre nicchie degli altari, e ormai molto guaste e sbiadite. Il Rossini rinfrescò tutta la pittura dei quadri con notevole perizia d'artista, e provvide anche a togliere tre finestrelle aperte nelle tre nicchie, la cui luce era un vero sconcerto per tutte le pitture adiacenti. Nelle nicchie laterali le finestrelle furono semplicemente soppresse; nella centrale fu introdotta dal Rossini una tavoletta a fondo d'oro, da lui dipinta, con una raffigurazione della Trinità, nelle cui figure egli non si attenne tanto al bizantino più rigido quanto a certi movimenti del panneggio, di antico ellenismo, che si ritrovano poi nel Greco. E' questa un'operina felicemente riuscita, senza alcuna ostentazione, e sta lassù molto bene. Ideò pure il Rossini d'introdurre due nicchiette negli spazi che dividono le tre absidiole degli altari e di protendere dinanzi alle due piccole icone d'argento due snelle mense di marmo, di concezione prettamente settecentesca, con notevole arricchimento dell'armonia generale. L'artista persuase pure la Comunità a ripristinare sull'altar maggiore il grande magnifico tabernacolo in legno dorato, che essa possedeva tra i suoi tesori e che era da molti anni in disuso. Nell'insieme opere di sagace abbellimento e di restauro, condotte con amore e con senso di misura e vantaggiose assai alla bella impressione del tempio.

L'inizio al Gruppo "Razza,, del corso di cultura del prof. Winternitz

Un significativo successo ha coronato l'inizio del corso di cultura medica e di igiene organizzato dal Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza», con la gentile cooperazione del chiarissimo prof. Leopoldo Winternitz. Il salone della sede di Riva III Novembre ha accolto una folla strabocchevole di iscritti, di giovani, di dopolavoristi e di ospiti degli altri Gruppi. Erano presenti numerose personalità della medicina e della cultura. Notevolissima la partecipazione femminile.

Accolto da un cordiale applauso, il prof. Winternitz ha introdotto il suo uditorio alla conoscenza del corpo umano, attraverso una piana e attraente esposizione dei primi elementi dell'anatomia, illustrando il concetto e le funzioni della cellula, dei diversi tessuti e degli organi in generale. La parola chiara e il modo di esporre personalissimo e veramente felice dell'egregio clinico hanno tenuto avvinto l'uditorio dalla prima all'ultima parola. Alla fine un applauso sincero e vibrante ha detto all'oratore il gradimento e la riconoscenza del pubblico.

Le lezioni successive del corso si terranno, come noto, ogni lunedì alle 19.15. Lunedì prossimo il prof. Winternitz illustrerà l'anatomia, la fisiologia, la patologia e l'igiene dell'apparecchio locomotore (muscoli, ossa, articolazioni).

ASTERISCHI

«La Panarie» risorge

Riceviamo da Udine una notizia certamente assai lieta: *La Panarie*, la bella rivista illustrata del Friuli, che al pari di tante altre riviste in ogni parte d'Italia aveva sospeso le pubblicazioni durante il periodo di resistenza al sanzionismo, fra breve risorgerà. Ne sarà direttore ancora il valoroso collega Chino Ermacora, ed avrà al fianco il comm. Enrico Broili, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo. La risurrezione della rivista udinese, da noi augurata fin da quando si annunziò che essa sospendeva le pubblicazioni, dovrebbe avvenire nel prossimo dicembre.

In via S. Nicolò 30

da Nicoletti, vasto assortimento vestiti da lire 40 in poi e giachettine da lire 15 in poi.

Brevetto ducale alla Valigeria Gesess

Da quando Trieste ospita le L.L. A.A. R.R. i Duchi d'Aosta, la filiale di Trieste della ben nota Valigeria Gesess di Padova, ha l'ambito onore di servirli. In questi giorni la suddetta Valigeria ha ricevuto da S. A. R. Anna di Francia, Duchessa d'Aosta, il brevetto di fornitrice della Sua Casa. Ci rallegriamo vivamente con la Valigeria Gesess per l'alto onore concessole.

Ballo al C. C. «Saturnia»

Domani sera alle 21 l'atteso secondo ballo del C. C. «Saturnia» in Sala Massima. Allieterà le danze la rinomata orchestra «Mazza».

L'inquadramento sindacale dei Consorzi di miglioramento fondiario

L'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura comunica: Con decreto ministeriale 16 settembre 1936-XIV, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1. corr., n. 228, viene disposto quanto segue:

I Consorzi di miglioramento fondiario sono attribuiti alla Confederazione fascista degli agricoltori. Sono attribuiti alla Confederazione fascista degli industriali i Consorzi di miglioramento, o i relativi reparti, in quanto provvedano alla costruzione di borgate rurali nonchè agli impianti di cabine di produzione o di trasformazione di energia elettrica e ad impianti di linee primarie di distribuzione di energia elettrica, e limitatamente a tali attività. I lavoratori dipendenti sono inquadrati correlativamente ai datori di lavoro. Il presente decreto avrà efficacia dal 1. luglio 1936.

Riunione straordinaria dei segretari e direttori dei Sindacati dell'industria

Oggi, alle ore 18, nei locali dell'Unione provinciale facista dei lavoratori dell'industria, via Coroneo N. 8, si terrà una riunione straordinaria a cui sono invitati tutti i segretari e membri dei Direttori dei Sindacati provinciali dell'industria.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani a sera, dalle 20.30 in poi, l'ampia palestra sociale accoglierà la solita folla di soci e familiari, che certamente accorreranno a trascorrere alcune ore di lieta compagnia, nel gaio ambiente allietato dal suono dell'orchestrina sociale.

La visita degli industriali italiani all'Arsa

Il dott. Piero Pirelli, vicepresidente della Confederazione industriale, e il senatore Bocciardo scendono in miniera.

(Fotografie Buffa)

Il gruppo degli industriali, guidato dal gr. uff. Segre, visita gli impianti.

La X Mostra interprovinciale d'arte

Anche nella giornata di ieri un folto pubblico ha visitato l'interessante Mostra d'arte. L'ingresso all'esposizione è di lire 2 e dà diritto a visitare il Padiglione Municipale del Giardino Pubblico e le sale di piazza della Borsa.

La mostra rimane aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Il riuscito saggio del corso per indossatrici al Dopolavoro dell'Artigianato

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, allo scopo di colmare una lacuna vivamente sentita dalle locali aziende dell'abbigliamento, s'è fatto iniziatore di un interessante e promettente esperimento col dare vita a un corso speciale di indossatrici onde fornire le ditte interessate di ottimi elementi per la presentazione dei modelli alla propria clientela. L'iniziativa, dopo non lievi difficoltà, bravamente superate dagli organizzatori, è stata coronata iersera da un lusinghiero successo. Una ventina di signorine, scelte con cura da uno stuolo numerosissimo di concorrenti che s'erano presentate all'inizio del corso, hanno dato saggio dei preziosi insegnamenti ricevuti dalla signorina Lionella Uccetta che con intelligente pazienza, per oltre un mese, s'era dedicata a loro. Le allieve, radunate nella sala del Dopolavoro Artigiano, in via S. Lazzaro 23, vestendo e svestendo numerosi capi di vestiario, hanno sfilato con bella disinvoltura davanti agli intervenuti i quali hanno apprezzato calorosamente gli sforzi degli organizzatori per l'ottima riuscita dell'esperimento che, per essere il primo che si effettua in Italia, è suscettibile di promettenti e notevoli sviluppi.

Alla fine del saggio, il dott. Scala, presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie, raccolte intorno a sè le allieve, e spiegato brevemente lo scopo e l'utilità del corso, ha distribuito i diplomi di frequentazione.

Al saggio avevano presenziato, oltre all'ispettore interprovinciale dell'Artigianato cav. Germozzi il dott. Alesani, direttore dell'Istituto delle Piccole Industrie ed altri numerosi rappresentanti dei Sindacati, la signora Antonietta Levi-Luxardo, presidente locale dell'Ente della Moda, nonchè una larga partecipazione di ditte dell'abbigliamento.

Scrittori triestini. La rivista di Bruxelles *Le Sincériste* ha pubblicato un articolo di Nella Doria Cambon, in cui l'illustre poetessa spiritualista recinsisce un libro del prof. Giuseppe Calligaris dell'Università di Roma, «Le immagini dei vivi e dei morti rivelati dalle loro azioni». L'interesse della scrittrice si concentra sulle ricerche dell'autore intorno alle facoltà medianiche, come attributo particolare del meccanismo psico-fisiologico di alcuni individui, ancorchè, dal suo punto di vista spiritualista ella non sia sempre appagata in tutto del metodo di ricerca scientifica e delle conclusioni a cui l'autore si limita.

Notiziario commerciale

L'importazione di patate. L'Unione dei commercianti comunica alle ditte interessate che per trimestre ottobre-dicembre è stato fissato un limitato contingente di patate da consumo da importare dalla Lituania. Le ditte interessate sono invitate a presentare le domande a tramite dell'Unione in modo che possano essere trasmesse alla Federazione Nazionale entro il 15 corrente, corredandole dei necessari elementi di giudizio.

Va avvertito che dalle domande presentate dalle ditte dovranno risultare, oltre le indicazioni delle quantità richieste, le seguenti notizie: a) se la ditta è abituale importatrice di patate da consumo e se in tale commercio svolge un'attività importante, mediocre, modesta; b) se è in condizione di fare acquisto diretto di patate in Lituania o da quale ente o ditta; c) se ha avuto in passato occasione di commerciare patate di provenienza lituana, importate direttamente o per il tramite di altre ditte.

Le domande sfornite di tali indicazioni verranno considerate come se la ditta richiedente desse risposta negativa alle domande di cui ai punti a), b), c).

Debolezza - Esaurimenti

Comm. Dott. CARLETTI

CURA DISTURBI NERVOSI e PSICHICI della FUNZIONE SESSUALE e da alterazioni delle GHIANDOLE ENDOCRINE. FOBIE — Visite: 8-13, 15-19; festivi 8-11. Per inform. scrivere Piazza Esquilino 12, Roma (A. P. 726)

L'opera della Congregazione di carità per la repressione dell'accattonaggio

E' noto che la nuova legge di pubblica sicurezza, più che ispirata da preconcetti di scuole e sistemi sempre fallaci e monchi come tutte le teorie, è improntata da un profondo senso realistico della vita nazionale, come in genere tutte le leggi fasciste. Quindi anche nei mezzi repressivi non si ha un rigorismo draconiano, ma un saggio ordinamento che accomuna le misure correzionali a quelle assistenziali. Stabilito il principio, degno di una Nazione civile, del divieto assoluto dell'accattonaggio, fu sancito l'obbligo dell'assistenza sociale agli inabili privi di propri mezzi di sussistenza o di parenti che siano in grado di provvedere loro. Questo ordinamento potrà trovare piena attuazione allorchè funzionerà nella sua completezza il meccanismo delle nuove assicurazioni sociali, specie di quella per l'invalidità e la vecchiaia, quando cioè potranno essere costituite, con i contributi assicurativi, le riserve matematiche necessarie a provvedere adeguatamente ai vecchi prestatori d'opera e loro congiunti inabili. Ma dette assicurazioni sociali sono ancora giovanissime, cioè in via di crescenza, irrobustimento e perfezionamento. Ora l'assistenza sociale agli inabili si basa proponderantemente sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sui contributi degli enti comunali e sulle elargizioni dei benefattori, che, invece di fare l'elemosina spicciola sempre cieca e priva di coordinamento, possono indirizzare le loro oblazioni alle opere più ordinate allo scopo di rimediare alla piaga dell'accattonaggio.

La Stazione di mendicità

A questo fine tende a Trieste la Stazione di Mendicità, creata e gestita dalla benemerita nostra Congregazione di Carità. Originariamente questa istituzione, come lo dice il nome, era stata allestita quale deposito provvisorio degli accattoni fermati dagli agenti di pubblica sicurezza, nell'attesa degli accertamenti regolamentari sulla cittadinanza e domicilio e sulle condizioni economico-familiari dei loro congiunti, per il rimpatrio o per la consegna degli inabili ai parenti con diffida di provvedere al loro sostentamento, oppure per il collocamento in un Istituto di ricovero permanente. A Trieste, oltre ad un paio di minuscole case di ricovero per vecchiette, non si ha che il Gerocomio della Pia Casa per 450 vecchi e vecchie di età superiore ai 60 anni, mentre manca un ricovero per gli inabili dai 17 ai 60 anni d'età. In considerazione del numero di ex-accattoni inabili e sprovvisti che non potevano essere collocati presso famiglie, anche per la necessità di un trattamento disciplinare speciale, nè potevano trovare ricetto nella Pia Casa, satura di ricoverati ordinari, la Stazione di Mendicità fu dovuta dividere in due parti: una di osservazione e ricovero provvisorio dei neo-accolti, con regime di clausura, e una di ricovero permanente, con ordinamento analogo a quello vigente per il Gerocomio.

Va notato che nella Stazione non vengono portati gli accattoni validi, i quali — allorchè vengono colti dagli organi della pubblica sicurezza — sono soggetti alle misure di polizia, quando non si ravvisino nei loro confronti gli estremi per una sanzione penale, nel qual caso sono passati alle carceri giudiziarie. Vi vengono invece collocati i vecchi, gli invalidi, quelli cioè che hanno contravvenuto al divieto della questua per bisogno, essendo incapaci di proficuo lavoro e privi di mezzi di sussistenza. Si tratta quindi nella quasi totalità di poveri relitti umani, che la passata imprevidenza individuale o sociale o condizioni avverse di fortuna hanno posto allo sbaraglio. Relativamente numerosi sono fra i ricoverati i casi di individui, che hanno tratto dalla nascita tare psichiche o deficienze fisiche, che li hanno irrimediabilmente minorati nella facoltà lavorativa, e casi nei quali l'abbandono infantile o la vita condotta in ambienti tristi hanno deviato il carattere di individui fondamentalmente buoni. Si trovano fra di essi anche persone che hanno avuto nelle loro famiglie un passato di agiatezza, conquistata con assiduo lavoro anche di generazioni, nonchè vecchi artigiani e provetti operai anziani, invalidi o decaduti. E' questa fra i ricoverati, la schiera che più desta pietà.

Questi infelici confidano nell'affetto umano dei cittadini, per trovare il pane quotidiano e il conforto di un'assistenza che renda meno precaria la loro triste sorte. Chè nella Stazione, sorretta dagli esigui mezzi della Congregazione, dal contributo del Comune, dalle oblazioni pie dei benefattori, essi trovino un pur modesto, ma sicuro asilo di pace nelle avversità della fortuna. E riacquistano l'amore verso il prossimo, che non li abbandona, verso la loro città e verso la Nazione, non più divisa da egoismi anarcoidi di individui, categorie e classi, ma dal Regime rinnovata in armonia di interessi e di sentire. E' commovente vedere il senso di riconoscenza che illumina i poveri vecchi quando il visitatore rivolge loro una parola amica, o quando, dopo i pasti semplici, ma adeguati, i ricoverati si uniscono in gruppi nei refettori o nel vasto cortile adorno di piante, a ricordare qualche fatto della loro migliore vita lontana, o a leggere il giornale o a fare una partitina di gioco, avendo come posta la soddisfazione di vincere. E con quanta applicazione sbrigano i lavorucci loro consentiti dalle forze fiaccate dall'età e dagli acciacchi: chi a pulire, chi a raschiare e pitturare, chi a martellare, per mantenere il loro asilo lindo e assettato. E poi la libera uscita per i migliori, per quelli cioè che offrono affidamento di non ricadere nell'accatto, non più scusabile, per alcuno dei ricoverati, e quindi perseguibile con misure regolamentari quando non fosse il caso di applicare le sanzioni penali.

L'opera compiuta

Per merito della Stazione di Mendicità, che funziona dal giugno 1928, la piaga dell'accattonaggio, che affliggeva Trieste in modo acuto dalla guerra in poi e che aveva invaso non solo le vie e le piazze, ma era penetrata anche nei pubblici esercizi e nelle case private, ha avuto un rimedio sensibile: i questuanti vennero tolti dalla circolazione in città quasi completamente e ridotti di molto nelle zone suburbane. Invero rilevante è stata l'opera compiuta a questo scopo dalla nostra Congregazione di Carità, validamente appoggiata dalla benemerita R. Questura e dallo zelo del Comando dei vigili urbani. Così nella Stazione di Mendicità attualmente si trovano ricoverati circa 200 individui. Numero piccolo, anzi confortante in rapporto alla nostra popolazione e in confronto con altri Paesi, ma numero notevole per la spesa di mantenimento che comporta. Ora è noto che i fondi della Congregazione hanno tante altre esigenze, percui se non soccorresse la generosità dei cittadini si dovrebbe restringere tale forma di assistenza. Giova notare che il costo di un ricoverato alla Stazione di Mendicità ascende a quasi 4 lire al giorno.

Pertanto è certo che i benefattori vorranno concorrere con le loro elargizioni e lasciti all'esecuzione dell'opera assistenziale esercitata dalla Congregazione di Carità nell'interesse dei poveri e insieme della città, mai seconda nelle manifestazioni di solidarietà umana, indice sicuro di civiltà e saggezza fra le genti.

L'iscrizione all'Istituto coloniale dei Reduci d'Africa

L'Agenzia «Le Colonie» comunica che in dipendenza della deliberazione della presidenza dell'I. C. F. circa l'iscrizione a titolo d'onore dei reduci dalle campagne d'Africa 1885-1897, tutte le Sezioni provinciali sono state invitate a richiedere sollecitamente alle locali Sezioni dell'Associazione Reduci d'Africa gli elenchi nominativi degli aventi diritto corredati dal numero del brevetto della medaglia commemorativa della campagna.

Decesso. Ha suscitato profondo cordoglio e diffuso rimpianto nel nostro mondo commerciale la notizia della improvvisa morte del signor Vito Tolentino, il quale nel vigore degli anni è stato strappato all'affetto dei suoi cari da un attacco cardiaco, sopravvenuto mentre insieme ad uno dei suoi figliuoli si trovava in gita a Postumia. La scomparsa del signor Tolentino è vivamente sentita nei nostri ambienti economici, nei quali egli godeva molta stima e larghe simpatie. Esprimiamo alla consorte, alla madre, ai figli e alla sorella, nonchè agli altri congiunti tutti, i sensi della nostra più sentita partecipazione al loro intenso dolore.

Gita per Parenzo-Rovigno per molteplici richieste dei visitatori dell'Ospizio di S. Pelagio. La Navigazione Isolana effettuerà, con il piroscafo «Diadora», sabato prossima alla volta di Parenzo-Rovigno una gita a prezzi popolari.

La partenza da Trieste seguirà alle ore 6.30; ritorno da Rovigno alle 18 e da Parenzo alle 19.

Prezzi di passaggio: andata e ritorno per Rovigno lire 10, solo andata lire 6.50; andata e ritorno per Parenzo lire 7.50, solo andata lire 5.

I biglietti sono in vendita a bordo del piroscafo «Diadora» tutti i giorni fino venerdì 16 p. v. alle 12.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissione escursioni.

«Dimm» Sezione A. Iscrizioni sezioni scherma e danze ritmiche. Sala di gioco e lettura, aperte fino alle 24. Iscrizioni per gita Selva Tarnova con automezzo. Informazioni segreteria di sezione, via Trento 2.

«Dimm» Sezione C. Domani trattenimento danza soci, familiari e simpatizzanti, dalle 19 alle 23.

«Beltrame». Giovedì, dalle 20 alle 24 trattenimento danza. Soci ingresso gratuito. Simpatizzanti invito permanente. Domenica ballo dalle 19 alle 24. Suona la brava orchestrina sociale.

XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza per soci e familiari.

Ferroviario. Domani sede di San Vito cine alle 19 e alle 21. Film «Dopo quella notte», protagonista Costance Bennett.

«Crda». Domenica 16 gita al Castellaro Maggiore. Escursione a piedi.

Operaia. Domenica gita automezzo a Rifembergo e Vipacco. Informazioni in sede.

Jutificio Triestino. Stasera alle 20 riunione cicloturisti per formazione squadra. Domenica convegno escursionisti a Prevallo. Iscrizioni in sede.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Pasinati e Chizzo convocati per i due incontri Italia-Svizzera

ROMA, 12

La Federazione italiana giuoco calcio comunica che per l'incontro Italia-Svizzera sono stati ulteriormente convocati a Vigevano per mercoledì 14 corr. i seguenti giocatori: Ceresoli del Bologna, Ghizzo della Triestina, Gringa e Neri della Lucchese, Arcari IV del Livorno, Prato del Torino, mentre il giocatore Baldo, già convocato, è stato esonerato dal presentarsi in seguito ad un infortunio di gioco.

Sno stati convocati per l'allenamento di Novara, che avrà luogo giovedì 15, i seguenti giocatori: Masetti, Allemandi e Monzeglio della Roma; Corsi, Andreoli, Montesanto del Bologna; Pasinati della Triestina; Piola della Lazio; Meazza e Ferrari dell'Ambrosiana; Amoretti della Juventus, e Angeli, massaggiatore della Juventus.

Il Commissario, per necessità di esame dei giocatori alla prima chiamata per una gara internazionale, si riserva di scegliere tra gli elementi che giocheranno a Vigevano eventuali complementi per la squadra di Novara.

Arbitrerà la partita di Milano il signor Bauwens della Federazione germanica; quella di Lucerna sarà arbitrata dal signor Leone Hohl della Federazione francese.

Campionati italiani di tennis

ROMA, 12

Sui campi del Circolo Parioli sono continuati, alla presenza di numeroso pubblico, i campionati italiani assoluti di tennis. Ecco i risultati degli incontri odierni: singolare uomini: Taroni batte Scotti 6-3, 7-5, 1-6, 6-2; Canepele batte Quintavalle 7-5, 7-5, 7-5; Bossi batte Delbono 8-10, 6-1, 6-4, 6-4; Valerio batte d'Ostiani 7-5, 5-7, 6-2, 6-4. Singolare signore: Manzutto batte Sensi 6-3, 6-2; Luzzatti batte Mancini 6-3, 6-3; Grigioni batte Rosaspina 3-6, 6-0, 6-2. Doppio uomini: Palmieri-Billi battono Sada-del Bello 6-1, 7-5, 6-1; Sabbadini-Bianchi battono Del Frate-d'Ostiani 6-8, 6-3, 6-0, 6-4; Bossi-Delbono battono Serventi-Martini 6-2, 2-6, 6-2, 4-6, 6-1; Cesura-Canepele battono Agazzi-Romanoni 6-3, 6-2, 6-3; Taroni-Quintavalle battono fratelli Loicschi 6-2, 6-3, 7-5. Doppio misto: Sandonnino-Bossi battono Santucci-Loicschi 6-4, 6-4. Doppio uomini seniores (finale): Sabbadini-Serventi battono Balbi-d'Avalos 6-4, 6-4, 7-5.

La Sei Giorni a Parigi vinta da Schön-Pellenaers Olmo-Di Paco al sesto posto

PARIGI, 12

La Sei Giorni è finita. Le ultime ore sono state molto movimentate. Stasera al Velodromo d'Inverno è accorsa una folla numerosissima. I traguardi delle ultime ore sono stati combattutissimi e infine la classifica è risultata la seguente:

1) Schön-Pellenaers, coprendo nelle 144 ore, km. 3348, contro 3341.250 dell'anno scorso; 2) a due giri Ignat-Diot; 3) Archambaud-Lapebie; 4) Maes-De Pauw; 5) Leducq-Dayen; 6) a tre giri Olmo-Di Paco.

La giornata dei brevetti dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale chiuderà il ciclo delle manifestazioni sportive dell'anno XIV domenica 18 corr. con la «Giornata dei brevetti». La marcia, che ha già dato brillanti risultati durante l'anno, si chiuderà domenica prossima con una più vasta partecipazione di atleti per il concorso di fortior podista. Contemporaneamente si svolgeranno le prove per i brevetti di ciclista audace.

Tutti i dopolavoro che praticano l'attività escursionistica iscriveranno i propri associati a queste manifestazioni. Lo sforzo sarà quanto mai limitato in quantochè il programma comprende per i podisti una marcia di 30 chilometri nel tempo di 6 ore con una fermata di un'ora al 15.o chilometro. Per i ciclisti il percorso comprenderà 150 chilometri, con una media oraria di 20 chilometri. Oltre ai brevetti saranno assegnati premi di maggior partecipazione a tutti i sodalizi concorrenti.

Il motociclista Henne batte il primato mondiale (km. 272.200)

FRANCOFORTE SUL MENO, 12

Il corridore motociclista di Monaco, Ernest Henne, effettuando delle prove sull'autostrada da Francoforte a Darmstadt su una macchina di 500 cmc. di cilindrata, ha battuto il primato mondiale del chilometro con partenza lanciata (andata e ritorno) alla velocità medi oraria di km. 272.200. Il precedente primato era di km. 244.

Le gare marinare della 298.a Legione «E. Toti»

Domenica mattina, nella C. R. B. de Amicis, hanno avuto luogo le gare di segnalazione tra le varie centurie dipendenti per l'assegnazio della coppa R. Nauen. Numerosi nuclei di segnalatori

Ecco i risultati tecnici complessivi: 1) II centuria de Amicis in 2'23" e 9 decimi; 2) I centuria E. Toti in 2'39" e 9 decimi; 3) II centuria Servola in 2'56" e 3 decimi; 4) III centuria Centr. Conv. in 3'39" e 9 decimi; 5) V centuria Servola in 4'21" e 3 decimi; 6) VI centuria Muggia in 6'35" e 2 decimi; 7) X centuria Barcola in 7'56" e 9 decimi.

Collocamento gente di mare

Situazione del 13 ottobre 1936-XIV:

Turno generale: Marinai: 132, 157, 158, 160, 161; giovani coperta: 50, 68, 63, 70, 71; mozzi coperta: 105, 106, 109, 110, 112; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 14, 16, 17, 19, 22; fuochisti carbone: 197, 199, 201, 203, 204; carbonai: 87, 88, 89, 90, 91.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 537, 601, 582, 602, 588; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 293; giovani coperta II: 72, 127, 128, 129, 134; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 719, 770, 771, 772, 776; carbonai: 208, 209, 210, 211, 212; mozzi macchina: 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 200, 296, 265, 297, 281; marinai carico: 196, 197, 198, 199, 200; giovani coperta I: 152, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta: 205, 207, —, —, —; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 54, 55, 56, 57, 58; fuochisti carico: 72, 82, 83, 84, 87; giovani macchina: 137, 139, 140, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 23, 79, 85, 86, 87; ingrassatori: 47, 48, 49, 50, 51.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 256, 257, 258, 259, 260; giovani coperta 142, 121, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 32, 33, 34, —, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 323, 312, 324, 313; carbonai: 164, 194, 195, 196, 197.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Generale: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti.

RADIO C G E

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

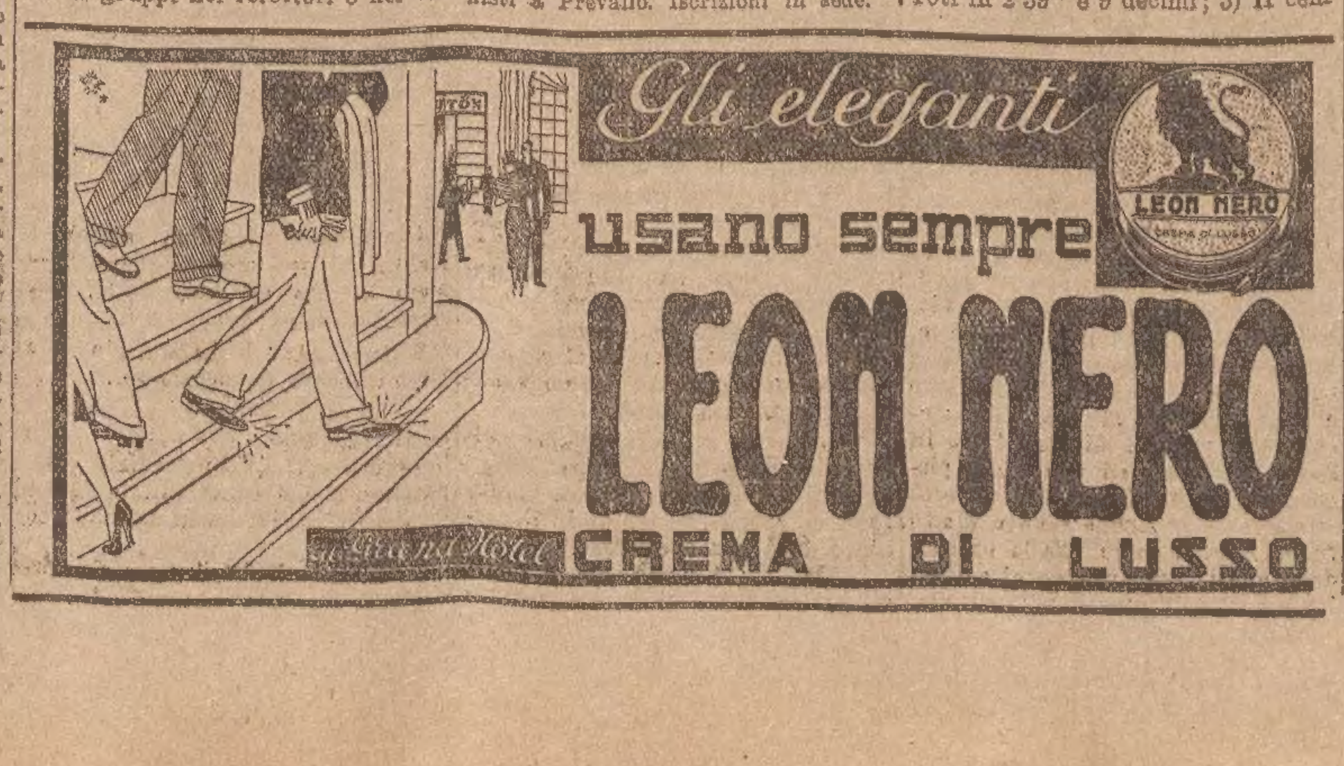
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

LANERIE E DRAPPERIE a metraggio

in assortimenti favolosi a prezzi irrisori, trovate unicamente da

Beltrame

Trieste, Corso V. E. III - 35-37



VI TRIENNALE DI MILANO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

MOSTRA DELL'ANTICA OREFICERIA ITALIANA

Raccolta unica al mondo di opere d'arte di incommensurabile valore

CHIUSURA A FINE OTTOBRE

RIDUZIONE FERROVIARIA

DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO **50%**

Per informazioni, programmi e prospetti: "SERVIZI TURISTICI della TRIENNALE,, MILANO - Palazzo dell'Arte al Parco

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Cronaca giudiziaria

L'odierno processo in Corte d'Assise

Stamane, alle 9, processo a carico di Eugenio Colovin fu Giorgio, di 32 anni, abitante in via del Fortino 9, accusato di avere, il 31 luglio scorso, con un pugno al viso, cagionato la morte di Camillo Messina.

Sosterrà l'accusa il P. M. cav. uff. Marinaz; difensore l'avv. Guido Zennaro.

L'ubriaco col fucile spezzato

(Tribunale Penale). Un gruppo di giovanotti, la notte del 20 novembre 1935, si avviava verso l'abitato di Zaule, quando, a un certo punto della strada, s'imbattè in un avvinazzato, tale Giusto Ciacchi di Matteo, di 48 anni, il quale, nello scorgerli, si mise a gridare una sequela di insolenze. Uno della comitiva, chiestegli spiegazioni, si ebbe una nuova caterva di ingiurie. Anzi il Ciacchi, al parossismo del furore del quale era dominato per via del vino che gli ottenebrava il cervello, estratto dal di sotto della giacca, un vecchio fucile col calcio spezzato, fece le viste di sparare. I giovanotti, per tema di peggio, si affrettarono a riprendere con più fiato in corpo il cammino e giunti a Zaule, riferirono ogni cosa a quei carabinieri, i quali furono solleciti a rintracciare il Ciacchi e condurlo in guardina.

Comparso, ora, davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di minaccie gravi, di oltraggio, di detenzione abusiva di fucile e delle relative contravvenzioni sulle armi e sull'ubriachezza, il Ciacchi si è così discolpato:

— In quela sera iero un fiatin bevù. Stavo per andar a casa e per la strada me divertivo a fis'ciar. Tuto in t'un, una trupa de giovinoti i me sera la strada, i me salta adosso, i me buta per tera e i fa de mi un ece omo... Questa xe la pura verità. Tuto 'l resto xe fandonie.

Ha soggiunto poi che il fucile lo aveva rinvenuto per la strada.

Il P. M., punto convinto delle asserzioni del Ciacchi, ha chiesto 2 anni di reclusione, 6 mesi di arresto e l'internamento in una casa di cura. Il Tribunale, esaminate le circostanze di causa e tenuto conto di uno stato di semi-infermità mentale dell'imputato, ha concluso col condannarlo a un anno e 12 giorni di reclusione, a 3 mesi di arresto, nonchè a 80 lire di multa.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Ruggeri; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Averino; cancelliere rag. Lapi.

Con l'automobile in un fossato
Due passeggeri feriti

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, un'automobile, che percorreva la strada di Monfalcone, è andata a finire in un fossato a circa due chilometri dalla suddetta località. Sulla macchina, che era partita poco prima da Trieste, viaggiavano due polacchi: Lustig Sahalin, di 31 anni e Giacomo Haftel, di 27 anni, abitanti entrambi in via Cecilia de Rittmeyer 9. La vettura, che è uscita dalla carreggiata causa un guasto dello sterzo, era guidata da un autista il quale non si è fatto alcun male. Il Sahalin ha invece riportato delle contusioni escorianti alla mano sinistra e alla schiena, mentre il suo compagno di viaggio ha avuto escoriato il naso e contusi i ginocchi. Raccolti da un'auto di passaggio, tutti e due sono stati trasportati al nostro ospedale Regina Elena ove sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Per paura del fuoco si rompe una gamba

Per ripararsi dal freddo, certo Francesco Biecher, abitante in via dell'Eremo 965, ieri sera caricò talmente la stufa, da incendiare la fuliggine del camino. Trattandosi di una casetta — una costruzione a un solo piano — il fuoco si propagò in breve alle travi del tetto, estendendosi sopra una superficie di circa 40 metri quadrati. Mentre i vicini — erano le 20.30 — si affrettavano ad avvertire i pompieri, il sedicenne Marino Stabile, abitante in via della Ginnastica 24, che si trovava ospite in casa del Biecher, nella fretta di mettersi in salvo insieme agli altri di casa, ruzzolò sulle scale, fratturandosi la gamba destra, di modo che si dovette inviarlo all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno dovrà rimanere degente per cinque o sei settimane.

Casa colonica devastata dal fuoco

Per cause rimaste sconosciute, un violento incendio si è sviluppato ieri sera, verso le 20.50, a Corgnale, nel fienile della casa colonica di Giovanni Santini. L'opera di estinzione è stata diretta dal bravo brigadiere Spessot.

BORSA DI TRIESTE

ottobre	9	12	ottobre	9	12
R. 3½%	75.70	75.70	Adria	22.—	22.—
Redim.	76.—	76.—	Cosulich	11.20	11.25
Rend. 5%	91.50	91.50	Gerolim.	51.—	51.—
Obbl. V.	88.05	88.05	Libera	54.50	54.25
B.T. 1940	101.—	100.50	Istr.-Tr.	232.—	232.—
B.T. 1941	101.—	100.50	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1943	91.—	90.50	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	96.—	95.—	Merid.	745.—	744.—
I. R. I.	455.—	455.—	Premud.	263.—	263.—
El. F.S.	463.—	459.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	375.—	375.—	Tripco.	111.—	112.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	173.—	173.—
già 5-6%	436.—	436.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	118.—	118.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	95.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	57.50	57.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	500.—	500.—
Generali	4565.—	4515.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	572.50	560.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2150.—	2150.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2020.—	2020.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1970.—	1970.—	Terni	245.—	245.—

CAMBI: Londra 93.20; New York 19; Francia 88.75; Belgio 319.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 437.50; Amsterdam 1006.04; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con piccole cedenze in Generali e Assicuratrice. I titoli di Stato e gli altri reparti circa invariati.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Gennaro, Marziale.

NASCITE (11 e 12 ottobre 1936-XIV): Pegan Sofia; Caposassi Claudio; Vitello Benito; Demarchi Giuliano; Fidora Lida; Milcovich Edoardo; Basaldella Maria Anna; Menis Liliana; Scaramella Rosario; Nichea Gianna; Medda Sergio; Zaratin Serena; Zanetta Claudio; Rutigliano Silvana; Ladovani Mariagrazia; Policreste Santa.

DECESSI: Hlad Francesco, a. 62; Kralj ved. Pettelin Antonia, a. 83; Marinich in Giorgi Elisabetta, a. 64; Krismanoic ved. Kresciak Giovanna, a. 77; Brizzi Francesco, a. 77; Paludan Damiano, a. 56; Luzzatto ved. Senigaglia Consola detta Eugenia, a. 87; Trauner Erminia nata Ponuda, a. 80; Benedetti Domenico, a. 6; Predonzan Bruna, g. 9; Arzon Giovanni, a. 41; Copacin Enrico, a. 51; Vallich in Bon Francesca, a. 43; Fleta ved. Zeiler Luigia, a. 73; Pegan ved. Tassini Giuseppina, a. 62; Duscovich in Baxa Maria, a. 49; Marin in Basaldella Teresa, a. 71; Vodopivez ved. Kerpan Giuseppina, a. 68; Rasini Luca, a. 56; Orsetich Margherita, a. 34; De Giorgi Germano, m. 4; Rosman in Schillan Giovanna, a. 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marussi Alfonso, ragioniere con Vrabec Emma, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Giardiniere. A quanto ci consta esisterebbero anche delle rose nere; sarebbe stato proprio un floricultore tedesco che dopo parecchi anni di esperienze riuscì ad ottenere una qualità di rose nere.

Un'abbonata del «Piccolo», friulana. Tenti con un batuffolo di bambagia umettato nell'alcool puro, cambiando continuamente batuffolo e solvente. — *Jolanda.* Nel 1937 Pasqua cadrà il 28 marzo.

Affezionatissimo lettore. La via dell'Orologio deve il suo nome all'orologio che si trovava sull'antica «torre grande» o «torre del porto», demolita nel 1838, la quale, unitamente all'edificio delle prigioni ed alla Locanda Grande, chiudeva la piazza verso il mare. E' questo uno dei pochi nomi antichi di vie che ci rimangono, a differenza di altre e maggiori città italiane che hanno conservato tutti i nomi tradizionali.

Nicolò Ard., Gorizia. Tutti gli operai e commessi devono essere iscritti ai rispettivi sindacati di categoria. — *Lettrice veneziana.* La parola «cioccolata» deriva dal messicano «choco» (cacao) e «late» (acqua).

Ingiusto. Faccia conoscere le sue circostanze a chi forse non le conosce ed è a capo del lavoro. Veda d'altro canto di ottenere l'indennità che le spetta.

Due vecchi amici. La musica de «La bella Gigogin», famosa canzonetta popolare in dialetto milanese, è di Paolo Giorza (Milano 1832 — Seattle, Nord-America 1914). [illegible] dei versi gai, ma sconclusionati: si tratta probabilmente di un mosaico di vecchie canzoni popolari non tutte milanesi; infatti Gigogin è voce piemontese ed è il diminutivo di Teresa.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.45 (Monfalcone, coincidenza per Udine); 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 8.58 DD; 9.52 AL; 11.45 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 16.7; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

ANZIANA friulana offresi prestaservizi o tutto il giorno. Via Udine 4, latteria. 79019 A

CAMERIERA fine brava, ricamo, disposta trasferirsi, offresi. Telefonare n. 7959. 26792 A

CUOCA capace cucina italiana e tedesca, anche per signora sola, offresi. Via Imbriani 6, latteria. 47284 A

CUOCA economica pratica dolci e capace qualsiasi lavoro, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79030 A

CUOCA perbene con buonissimi attestati, offresi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 2, quarto. 47265 A

CUOCA perfetta, pulita, buone referenze, offresi. S. Nicolò 27, soffitta. 47270 A

CUOCA trattoria offresi. Via S. Marco 38-II, porta 7. 47316 A

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa e bene cucinare, offresi. Via Commerciale 21, latteria. 47312 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori, anche cucinare, offresi. Commerciale 40, portinaia. 47262 A

DOMESTICHE offronsi. Piazza della Valle 1-I, tel. 79-59. 78995 A

GIOVANE 17-enne principiante, buona indole, paziente, parla anche tedesco, cerca posto presso bambini. Belpoggio 1, portineria. 78992 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno, con attestati. Via Giulia 14, portinaia. 47298 A

PRESTASERVIZI, presenza, brava tutto fare, attestati, offresi. XX Settembre 18. 47305 A

PRESTASERVIZI giovane con attestati, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 47294 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto il giorno. Via Cesare Battisti 19-III, sinistra. 47286 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno tutto fare. XX Settembre 67, portiere. 79042 A

PRESTASERVIZI 35-enne capace tutti lavori, anche lavare, con attestati, offresi. Via Guardia 14, Siviz. 47280 A

PRESTASERVIZI 25-enne pratica tutti lavori di casa, offresi. Corso Vitt. Em. 23, portiere. 47320 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, tutto fare, offresi. Via Crispi 44, calzolaio. 26812 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Battisti 33-II, porta 8. 26817 A

PRESTASERVIZI tutti lavori casa, praticissima, lunghi attestati, cuoca per trattoria, offronsi. Via Piccolomini, stiratrice. 26784 A

PRINCIPIANTE slava, volonterosa, forte, offresi, miti pretese. Battisti 13, primo. 79009 A

RAGAZZA principiante sana, robusta, tutto fare, offresi. Rivolgersi: Tommaso Luciani 10, terzo. 79021 A

RAGAZZA offresi stabile oppure prestaservizi tutto giorno. Petronio 6, Valenta. 78989 A

RAGAZZA giovane, brava, laboriosa, offresi buona famiglia. Via Scorcola 4, portineria. 79006 A

RAGAZZA friulana, buoni attestati, offresi. Via Scussa 8. 79003 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Beccaria 11, negozio verdure. 47306 A

RAGAZZA tutto fare offresi, con attestati. Via Cellini 3. 79032 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 79043 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto giorno offresi. Via Solitario 13-I. 47255 A

RAGAZZA di 17 anni offresi. Via Ginnastica 7, pianoterra. [illegible] A

RAGAZZA 22-enne capace lavori casa anche cucinare, con attestati, offresi. Scussa 6, portinaio. 79053 A

RAGAZZA principiante, brava per tutti lavori di casa, pratica anche cucire a macchina, offresi. Viale Terza Armata 14, carbonaio. 79043 A

RAGAZZE due principianti, forti, già pratiche, sane, offronsi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II. 47309 A

RAGAZZE carsoline, brave, forti, oneste, ottime referenze, offronsi. Battisti 13, Radetti. 26818 A

RAGAZZE forti, oneste, capacissime tutto fare, ottimi attestati; principiante affettuosa bambini, offronsi. XX Settembre 12. 26808 A

RAGAZZE due 20-enni slovene, tutti lavori, offronsi. Via Fonderia 2-II, porta 8, presso Verlini. 79008 A

RAGAZZETTA principiante 16-enne offresi. Via Zaccaria 5, portinaio. 79010 A

RAGAZZETTA sana, forte, offresi primo servizio. Miti pretese. Udine 8. 79038 A

STABILE capace media età, offresi. Via Rismondo 2-V, Parsch. 79045 A

17-ENNE volonterosa, primo servizio, offresi stabile presso piccola famiglia. Zovenzoni 5-V. 79012 A

23-ENNE onesta offresi sottocuoca, oppure mezza cuoca. Molingrande 40, portinai. 47307 A

25-ENNE offresi prestaservizi tutto fare. Via Pietà 41-I. 79074 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale, cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. Informazioni gratuite. 47319 B

A. CAMERIERE, domestiche, direttrici, governanti, ragazze prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 26807 B

DOMESTICA stabile, capace tutti lavori, buona, amante bambini, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi soltanto con attestati. Tor San Lorenzo 6-IV, porta 11. 79073 B

DOMESTICA 26-28 anni, seria, brava cucinare, cercasi per tre persone. Presentarsi con attestati, dalle 10 alle 13. Bazzoni 11 porta 14. 5634 B

DONNA capace, con attestati, cercasi a ore. Ginnastica 48-I. 79039 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Ariosto 3, mezzanino, dopo le 9. 79040 B

PRESTASERVIZI dalle 7-16 cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 26786 B

PRESTASERVIZI ragazza soltanto mattina cerco. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 79052 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Timeus 16 porta 10. 26805 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi. Presentare attestati. Negozio olio, Giulia 15. 26809 B

RAGAZZA tutto fare, praticissima telefono, cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Mazzini 43, negozio vestiti. 47297 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Torrebianca 25, porta 8. 79036 B

RAGAZZETTA tutto fare, per mattina, cercasi. Via Ascoli 3 porta 7. 79063 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSA calzature capacissima offresi. Offerte: Cassetta 26776 C, Unione Pubblicità. 26776 C

CONIUGI con licenza offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 79002 C

CONOSCENZA italiano, tedesco, dattilografia, offresi ufficio, venditrice. Miti pretese. Cassetta 26779 C, Unione Pubblicità. 26779 C

DIRETTORE caffè, bar, cerca occupazione. Con cauzione. Indirizzo Piccolo. 47293 C

FINANZIERE in congedo occuperebbesi posto di fiducia, miti pretese. Cassetta 26782 C, Unione Pubblicità. 26782 C

LEGNAMI europei esotici. Quarantacinquenne, provvisto passaporto per estero. Conoscenza tedesco, francese, contabilità; stato 12 anni Austria, gerenza segheria, collaudo legnami, 10 anni Africa Equatoriale Francese acquisto collaudo spedizione legnami esotici, occuperebbesi gerenza segheria, magazzino. Anche collaudo tavolame, tronchi. Disposto recarsi ovunque anche Colonie. Miti pretese. Denordis, via Accademia 18, Milano. 26573 C

PERFETTO tedesco, inglese, assumerebbe corrispondenza contabilità, singole ore o fisso. Cassetta 26778 C, Unione Pubblicità. 26778 C

SIGNORINA offresi quale praticante ufficio, conoscenza tedesco, francese, stenodattilografa. Cassetta 26762 C, Unione Pubblicità. 26762 C

SIGNORINA pratica tenitura americana, bilanci, offresi. Miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 79029 C

25-ENNE serio, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi custode oppure fattorino. Miti pretese. Polanesi Massimiliano, Luigi Cadorna 14. 5628 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 26821 CC

CAMICIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro. Risorta 10, Kermol. 47291 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 78521 CC

ONDULAZIONE a ferro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 79028 CC

PELLICCERIA per riparazione, tintoria e conceria. Prezzi modici. Media 4. 47301 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 47322 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, trequarti, ultimi modelli 40; vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, primo. 26804 CC

SARTA bravissima confeziona mantelli lire 40, vestiti lire 20. Via Pacinotti 5 porta 28. 47290 CC

SARTA offresi giornata 7, pomeriggio 4. Stuparich 17, porta 1. 79014 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 8. Solitario 6, tabaccheria. 47314 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. BARBIERE, parrucchiera capace, [illegible] negozio, cercasi. Via Pesce [illegible] 5637 D

AIUTO commessa calzature cercasi. Referenze, età. Cassetta 26761 D, Unione Pubblicità. 26761 D

APPRENDISTA cerca drogheria Baschiera, via Lazzaretto Vecchio 13. 79026 D

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 47274 D

CALZOLAIO cerca bravissimo lavorante, 70-90 settimanali. S. Lazzaro 23. 26819 D

FALEGNAME edile per serramenti, giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79059 D

FATTORINO porta pacchi 15-16 anni cercasi, 25 settimanali. Ore 9-10, Igi, via Battisti 25. 47302 D

GARZONE 14-enne cercasi. San Lazzaro 17, confezioni uomo. 47311 D

GIOVANETTO bella scrittura cerca Compagnia assicurazioni quale fattorino praticante. Cassetta 26759 D, Unione Pubblicità. 26759 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 79033 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 27, sartoria. 47279 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Scipio Slataper 2-II. 47313 D

LAVORANTE capace sarto uomo cercasi. Via di Roiano 7, Schioppetto. 26783 D

MANICURE trova pronta occupazione. Via Mercato Vecchio 1, Battistella. 26800 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli. S. Nicolò 2, Roy. 26787 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi subito. Crispi 7, II piano. 26788 D

MEZZA lavorante e garzona uomo cercasi. Via Guardia 12. 79025 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza S. Giovanni 1. 79020 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 78994 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Mauro, S. Spiridione 4. 26795 D

MEZZE lavoranti sarte uomo pratiche tasche interne, assume Genel. Inutile presentarsi se non capaci. Piazza Sansovino 1. 47317 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante capaci, cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 26815 D

PARRUCCHIERA manicure perfetta, disposta anche assumere indipendentemente reparto signore, cercasi. Offerte: Cassetta 26773 D, Unione Pubblicità. 26773 D

PERSONA onesta condizioni civili, capace, trova pronto posto presso piccola famiglia. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 47263 D

PRATICANTE venditrice 16-enne, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47188 D

RAGAZZA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Lazzaro 49. 47295 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Pier Luigi da Palestrina 4. 47267 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 4. 79034 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Giulia 60. 79058 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 26793 D

SARTA biancheria lusso, taglio moderno, cercasi. Offerte: Cassetta 1362 D Unione Pubblicità. 1362 D

SOCIETA' costruzioni aeronautiche Italia Centrale, cerca capo reparto capacissimo riparazione montaggio aeroplani. Inviare referenze precise, indicando pretese: Cassetta 29 S, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5514 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, termosifone, acqua corrente, pressi Università, Santi Martiri, cerca parastatale. Cassetta 26765 E, Unione Pubblicità. 26765 E

CAMERETTA ingresso libero, pressi Pescheria, cercasi. Portinaia, via Belpoggio 1. 26791 E

CAMERINO cercasi. Dettagliare. Cassetta 26789 E, Unione Pubblicità.

STANZA centro cercasi, uso ufficio, ingresso libero, acqua, termosifone. Cassetta 26765 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto abbondante, prezzo mite. Galatti 8-II, laterale Posta Centrale. 79004 F

A. A. BELLISSIMA tipo salotto affittasi, Battisti 8 porta 7. 79047 F

A. BELLA soleggiata o camerino, unico, Ariosto 2, porta 19, angolo Udine. 79001 F

A. BELLISSIMA indipendente, 70, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 47310 F

A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Filzi 11. 79054 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Volendo vitto. S. Nicolò 20-III. 47303 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ireneo 5 porta 9. 79069 F

A. ELEGANTE, stufa, ingresso scale, affittasi distinto. Gallina 5-IV, destra. 26796 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, rimessa nuovo, affittasi. Milano 7-IV, destra. 26798 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5636 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. XX Settembre 5-I, destra. 26820 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto. 79041 F

BELLISSIMA, massima pulizia, affittasi unico subinquilino presso persona tedesca. Torrebianca 18-I. 47269 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 47275 F

CAMERA uno-due letti, salotto, volendo vitto, affittansi a persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 47266 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Udine 3-IV, sinistra. 47257 F

CAMERA soffitta, affittasi, 30 mensili, persona sola, cauzione. Pestalozzi 2. 79018 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto sano ed abbondante. Via Nordio 7-I. Prezzo modico. 47296 F

CAMERA o camerino affittasi, signore signorina dabbene. Tigor 8 porta 4. 79035 F

CAMERA con vitto, 300 mensili, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 79024 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Leo 11, mezzanino. 47268 F

CAMERA mobiliata bella, pulitissima, centrale, affittasi distinto. Madonna Mare 7 porta 11. 47080 F

CAMERA bella mobiliata, ingresso scale, libera, indipendente. XX Settembre 25, porta 5. 79056 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Cunicoli 11, Mazzucchin (pressi via Giulia). 47259 F

CENTRALE due persone, stufa, affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 79023 F

ELEGANTE un letto, eventualmente vitto, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 47258 F

INDIPENDENTE uno-due letti, stufa, bagno. Duca d'Aosta 6 porta 13. 79051 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, amici, affittasi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 47287 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, affittasi. Scussa 5, III, destra. 6001 F

MOBILIATA affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 47271 F

MOBILIATA per due amici affittasi, con vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II. 79007 F

MOBILIATA bella, grande, due finestre, stufa, affittasi. Ghega 15-I. 47289 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 47277 F

MOBILIATA con uno o due letti, affittasi. Escluso donne. Via Madonnina 17, porta 7. 79070 F

STANZA elegantemente mobiliata, 80 mensili, eventualmente vitto. Rossetti 26, quarto, destra. 79061 F

STANZA bella, grande, chiarissima, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6-I, Jerina. 78996 F

STANZA con o senza vitto, affittasi. Trento 12-III, destra. 47272 F

STANZINO mobiliato affittasi. Ghiberti 6, terzo, porta 14. 79011 F

VUOTA, vista davanti, affittasi. Piazza della Borsa 1, terzo. 2142 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 26799 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 47254 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 47285 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 26363 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47255 G

DIPLOMATA pianoforte, scambierebbe lezioni con signorina francese. Indirizzo Piccolo. 47260 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

IMPOSSIBILITATI (5 mensili): violino, istrumenti, solfeggio, orchestra (principii). Ripetizioni. Vidali 12, Scuole. 8434 G

RADIOTELEGRAFIA: le iscrizioni al Corso aspiranti ufficiali radiotelegrafisti si chiudono il giorno 15 ottobre e possono accedere giovani d'ambo i sessi. Informazioni: Scuola Radiotecnica, via S. Francesco 33. 79031 G

SIGNORA ungherese insegna madrelingua, metodo facile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47282 G

SIGNORINA cognizioni latino cercasi pomeriggio per due ragazzi. Cassetta 12347 G, Unione Pubblicità. 12347 G

STRANIERA distintissima, colta, dà lezione conversazione tedesco. Via Monte 22, destra. 47281 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, Garibaldi 17-III (Corso per principianti). 79017 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

COLLANA perle artificiali, ricordo, smarrita domenica. Lire 50 riportandola Nicolò 27-II. 47276 H

COMPETENTE mancia a chi riporterà in via S. Lazzaro 10, Toffoli, cane lupo che risponde nome «Pocej». 26790 H

MATRICOLA mercantile n. 10297 smarrita. Pregasi restituire, verso mancia, Luigi Cadorna 14-III, Fusar. 5635 H

OROLOGIO «Alpina», ciondolo, fotografie, monogramma E. F. sormontato corona, smarrito. XXX Ottobre 17-IV. Mancia generosa. 79000 H

TROMBINO gomma bianco smarrito. Mancia portandolo via Battisti 24, latteria. 47283 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18. Via Mazzini 15, telefono 72-17. [illegible] I

A. ULTIMO appartamento nuovo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, loggia, soleggiato, vista golfo. Cappello 12, angolo Bazzoni 47264 I

ALLOGGETTO bellissimo, soleggiatissimo balcone 3 ambienti accessori affittasi. Scalasanta 249. 96689 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze, bagno, stanzetta, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittansi, viale Sonnino 40. Amministrazione stabili Clementi. 47179 I

APPARTAMENTI 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittansi, prezzi modici. Via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 45172 I

APPARTAMENTI moderni 3-4 stanze, case nuove, soleggiate, vista mare, posizione tranquilla, affittansi prontamente. Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 78833 I

APPARTAMENTI da 2 stanze in più affittansi via Rossetti 12, Rossetti 41, Trento 16, Manna 9, Fontana 4, Gatteri 22, Galilei 17. Informazioni: Ireneo Tommaseo 4, tel. 3779. 47059 I

APPARTAMENTINO 3 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Rossetti 79. 78993 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, rimesso tutto a nuovo, pitture moderne, tutto soleggiato, bella vista sulla Piazza Perugino, affittasi prontamente, 260 mensili. Rivolgersi: Conti 15, porta 8. 78998 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Istituto 46. 79066 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio n. 17. 79064 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 79065 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, vista mare, affittasi subito. Dott. Mareglia, telefono 43-66. 47218 I

APPARTAMENTO soleggiato stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Fortunio 4. 47250 I

APPARTAMENTO via Franca 16, 4 stanze, ricchi accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, vista, casa nuova signorile, affittasi. Telefonare 5670. 47181 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo centrale, 3 stanze, ripostiglio, affittasi. Crispi 32. Amministrazione Clementi. 47178 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento, splendida vista, affittasi, Reni 6. Amministrazione Clementi. 47176 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi, piazza Garibaldi n. 11, cortile, lire 145 mensili. Amministrazione stabili Clementi. 47160 I

APPARTAMENTO stanza stanzino cucina, affittasi prontamente. Istria 60. Amministrazione stabili Clementi. 47162 I

APPARTAMENTO rimesso completamente a nuovo, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, Boccaccio n. 2-I. Amministrazione stabili Clementi. 47167 I

APPARTAMENTO a mezzogiorno, 3 camere accessori, affittasi prontamente. Boccaccio 9-II. Amministrazione stabili Clementi. 47163 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi, Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 47175 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, mensili 265, affittasi. Bernini 8. 78752 I

LOCALE nuovo, adatto diversi usi, affittasi. Bernini 10. Amministrazione stabili Clementi. 47180 I

LOCALI uso ufficio, magazzino, affittansi, affitto mite. Valdirivo 2, telefonare 9143. 46252 I

MAGAZZINO e box affittansi. Via Pietà 11. Garage. 47323 I

MAGAZZINO adatto per vini, affittasi, alta via Giulia. Rivolgersi: Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 79067 I

MAGAZZINO d'affittare, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 47315 I

MAGAZZINO vastissimo, paraggi Corso Vitt. Em. III, affittasi prontamente. Via Madonna del Mare 16. 26785 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, volendo vasta campagna, affittasi. Covelli, Scala Santa 222. 47321 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cantina, orto, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Roiano Scala Santa 219. 79044 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, disponibili. Crispi 3-I. 79062 I

STANZE due vuote, grandi, anche ufficio; appartamento 4 stanze, affittansi. Machiavelli 14. 79075 I

VILLA soleggiata affittasi appartamento 4 stanze, cameretta, termosifone. Via Porta 24 A. 79037 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina, belle, cerco qualsiasi posizione, economia. Indirizzo Piccolo. 79016 L

QUARTIERINO mobiliato con riscaldamento, possibilmente paraggi Stazione-piazza Oberdan, cercasi. Cassetta 26781 L, Unione Pubblicità. 26781 L

STANZA cucina, possibilmente centro, cercano coniugi soli. Cassetta 26780 L, Unione Pubblicità. 26780 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE travate tubi lame cantonali pompe motori elettrici pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino di Campo Marzio 6. 46599 M

BOTTAME usato vendo, da 7 ettolitri. Telefonare 7785, via Tarabochia 7. 79046 M

CAPPOTTO nero, uomo, foderato peluche, quasi nuovo, occasione. Indirizzo Piccolo. 47261 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Conti 46-III, Gullin. 47273 M

CASSA controllo 999 elettrica «National», bilancia automatica kg. 15, vendonsi, prezzo occasione. Via Istituto 6, corte. 26801 M

LAMPADARIO con plafonnier, adatto stanza da pranzo, e vasi. Viale XX Settembre 76, portinaia. 78842 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, nuovissima; altra sarto, vendonsi. Via Settefontane 14, negozio. 79050 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100 vendonsi. Garanzia. Bocco 12. 8435 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti n. 12. 79072 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, uniche dispositivi automatici speciali cucito, ricamo, rammendo, garanzia assoluta, rate cent. 80 giorno; altre sarto, a-jour, calzolaio. Imbriani 12, Tuliak. 26797 M

MOTORE Dentz 14 HP, compressore martello Ingersol vendonsi occasione. Renzi, Galilei 9. 47252 M

PELLICCIA cappotto collaro pelo giacca pelle vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 47318 M

PELLICCIA interna petit-gris ottimo stato, occasione vendesi. Dapas, Rismondo 3. 79058 M

PELLICCIA visonet occasione vendesi 1500. Tarabochia 1, porta 8. 79071 M

PELLICCIA signora vendesi. Solitario 14-III, Lussi. 79015 M

PELLI lilla, altre, tendone velluto, sparherd per gas e carbone, vendonsi. Rossetti 13, porta 7. 47299 M

PIZZI tombolo applicazioni adatte corredi vendonsi occasione dettaglio. Leo 11-II, sinistra. 79027 M

RADIO di marca, perfetta, lire 300, vendesi. Settefontane 4-II. 26810 M

RADIO perfetta 220 vendo, Roma 20-III, Chiusaroli; scala cortile. 26806 M

SPARHERD quasi nuovo vendo. Via Giulia 32-I, sinistra. 47308 M

STOLA manicotto pelo talpa vendonsi. Galatti 6, secondo. 79005 M

STUFA gas, media, ottimo stato, vendesi. Piccolomini 2 porta 27. 78990 M

STUFA fuoco continuo «Premier», vendesi. Via del Bosco 50, falegname. 26814 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE, armadio metallo, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 1361 N, Unione Pubblicità. 1361 N

MACCHINA pilatrice per pilare orzo, occasione, ottimo stato, compero. Indirizzo Piccolo. 26670 N

PELLICCIA usata, signora, acquisto se occasione. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 26763 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. STUDIO completo, bello, oppure anche scrivania e libreria, buono stato, cercasi occasione. Offerte: Cassetta 2324 NN, Unione Pubblicità. 2324 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, lussuose; tavolini, armadione, specchio, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 78895 NN

A. PIANINO francese, ottimo stato, vendesi. Pendice Scoglietto 8 porta 1. 25813 NN

A. STANZE, salotti, cucine, lettini, carrozzine, tutti prezzi. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 26811 NN

CAMERA pranzo lussuosa, bellissima, vendesi urgenza, prezzo irrisorio. Portineria Sonnino 4, pomeriggio. 47285 NN

CREDENZA perfettissima, scrivania, salottino mogano, abat-jour, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 8436 NN

CUCINA vendesi. Indirizzo Piccolo. 47304 NN

DOGHE rovere 20 metri quadrati, faggio nere 15; orologio regolatore, tavolo crocera, armadio tre porte con specchio, prezzo occasione vendonsi. Via Istituto 6, corte. 26801 NN

LETTINO bambino, nuovo, in legno laccato celeste, con rete, prezzo mite. Rivolgersi portiere Barbariga 1. 47292 NN

MATRIMONIALE stile 900 vendesi. Piazza Borsa 4-II, destra, mattina. 47253 NN

OCCASIONE vendesi camera da pranzo artistica. Via S. Cilino n. 59-II sinistra. 26729 NN

PIANINO germanico, perfettissimo, sonoro, vendesi ottima occasione. Carducci 32-II. 79013 NN

STANZA matrimoniale o singola, specchi, scale doppie, sedie imitazione pelle, vendonsi occasione. Rossetti 20, cartoleria. 47300 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Provate visitarci. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2141 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 85 O

S'INIZIA la vendita vini di Sansego. Qualità genuine, prezzi modici. Via Felice Venezian 23. 78999 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

FUMIVORE brev. intern. economia di carbone 30 percento impianti riscaldamento centrale. Cercansi agenti concessionari Veneto, Venezia Giulia. Brev. Fumivore, Vicenza, Corso Padova n. 51. 5509 P

PRIMARIA fabbrica Svizzera formaggio Emmenthal in scatole, ottimamente introdotta in Italia, cerca rappresentante bene introdotto, capace piazza Fiume. Scrivere: Cassetta 145 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5512 P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita privati tessuti novità, biancheria, confezioni, per provincie Gorizia, Pola. Indicare lavoro svolto e possibilità cauzione. Scrivere: Cassetta 30 S, Unione Pubblicità. Roma. 5515 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA occasione, quattro marcie, acquisto contanti. Palestrina 1. Officina Drago. 47278 Q

MOTO 350 quasi nuova vendesi. Campo Belvedere 2, panetteria. 79057 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

LIRE 6000 cercansi, garantite prima intavolazione, località provincia. Offerte Cassetta 26739 R, Unione Pubblicità. 26739 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi, diversi; latteria, osteria, vendonsi occasionissima. Palma, Mazzini 3. 8436 R

TRATTORIA, magazzino carboni, calzoleria avviatissima, vendonsi. Carducci 30, trattoria. 26794 R

14.000, 25.000 cerco, prima intavolazione casa rendita. Caffè Negozianti, Luigi. 79060 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA 8 quartieri vendesi. Telefonare n. 59-09. 79049 S

CASE, casette con campagna, orto, prezzi mitissimi, vendonsi. Carducci 30, trattoria. 26794 S

CASETTA 6 vani, 4000 metri campagna, vendesi 24.000. Palma, Mazzini 3. 8436 S

CASETTA affittasi oppure vendesi. Esclusi mediatori. Via delle Lodole 16. 26816 S

CASETTA con orto Guardiella Timignano n. 1418, vendesi. Telefonare 94-83. 78997 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA distinta, 25-enne, conoscerebbe serio, scopo matrimonio. Cassetta 26775 U, Unione Pubblicità. 26775 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate vestiario, stoffe, calzature, telerie, ecc. ecc. Zitelmann, piazza San Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 24871 V

Ieri, domenica 11 ottobre

VITO TOLENTINO

è stato improvvisamente rapito all'amore dei suoi cari.

Con profonda angoscia, ne dànno il triste annunzio la moglie **VITTORIA** nata **FRESCO,** i figli **POLDI** e **SERGIO,** la mamma **GIOVANNA** nata **STERNBERG,** la sorella **MARINA,** anche a nome degli altri parenti e congiunti.

I funerali seguiranno martedì 13 corrente alle ore 15 al Cimitero Israelitico.

Trieste, 12 ottobre 1936-XIV

PALTO' Confezione accurata Stoffe scelte, da lire 220 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

SOPRABITI Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

FOTO TORESELLA DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

---

50 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

E quando furono tutti e tre attorno alla tavola, il commissario alsaziano diede un colpo con la mano aperta sulla spalla del suo sottoposto, che gli si era seduto al fianco.

— Coraggio, Loewerlein! Raccontal

— Poco da raccontare, capo! Un pedinamento «sans histoire!...».

De Vincenzi ascoltava e non faceva che pensare col cervello in tumulto: non ha trovato Paulette Garat!... Quali saranno adesso le reazioni di Kiergine? Quale nuova deviazione imprevedibile avranno gli avvenimenti? San Remo! Occorreva tornare a San Remo. E lui che da quattro giorni non sapeva neppure che cosa fosse avvenuto laggiù!

— E' facile, per giunta! — continuava il maresciallo. — L'uomo non ha dubitato neppure un momento d'esser «filato». Tranquillo e sereno, lui! Dall'albergo andò alla stazione. Chiese un'informazione allo sportello dei biglietti, si fece dare un biglietto per Kehl, entrò nella sala d'aspetto di prima classe. C'era da aspettare oltre mezz'ora. Attese seduto su divano, immobile, senza leggere un giornale, senza dar segno d'impazienza, neppure quando la mezz'ora fu trascorsa e il treno non arrivò. Aveva venti minuti di ritardo. Arrivammo a Kehl quasi alle nove.

— Dov'è Kehl? — chiese De Vincenzi ed Ernwein lo guardò con meraviglia.

— E' la prima stazione tedesca, dopo il Reno... la prima dopo la frontiera... La testa di ponte di Kehl, «voyons»! a dodici chilometri da Strasburgo per ferrovia, a meno di cinque chilometri col tranvai...

— E poi? — interruppe De Vincenzi, rivolto a Loewerlein, ringraziando con un cenno del capo il commissario, per le sue informazioni geografiche.

— E poi... Nulla o quasi!...

Tornava Nic con la birra. Dovettero aspettare che sturasse la bottiglia, che mescesse.

— Vede, se è fresca?

— Bisogna sentire, non vedere! — ed Ernwein mise le labbra e i baffi nel bicchier colmo, bevvè golosamente, fece schioccare la lingua, tirando un sospiro soddisfatto:

— Fresca, Nic! Sei un galantuomo!

Da quel momento gli sguardi di De Vincenzi tornarono ogni tanto sui baffi del commissario alsaziano, che erano bianchi di schiuma e che lui non si asciugava.

— Dunque?

— In treno io passeggiavo pel corridoio. L'uomo s'era seduto in uno scompartimento di prima classe. Era solo, naturalmente. Chi volete che viaggi in prima classe sulla linea Strasburgo-Baden, che è una linea assolutamente locale? A Kehl discese. Deve esser pratico dei luoghi, lui. Uscì dalla stazione, fece il giro del paese e prese subito la strada del Reno. Superò il porto senza fermarsi; continuò al nord. Voi non conoscete quei posti, credo. Ebbene, è una pianura fertile e, lungo il fiume, dopo il porto, son tutte ville e «chalets». Era notte e camminavamo al buio. Io pensavo: chi sa dove mi porta! Ma fu breve. Si fermò ad una villa, piccola, che dà sul fiume, con un orto verso terra e alcune piante d'alto fusto... abeti, credo, che la nascondono quasi... Si avvicinò al cancello, guardò nell'interno dell'orto-verso la villa... Poi spinse il cancello, che doveva essere aperto, ed entrò. Poco dopo, vidi che la villa s'illuminava. L'avevano fatto entrare. Mi misi a sedere su un paracarro e dissi a me stesso: «Loewerlein, povero giovane, tu passerai la notte all'aperto, sotto le stelle, davanti al Reno silenzioso e pieno di luci...». Non è stato così, perchè Iddio non lo ha permesso!... Dopo circa mezz'ora, sentii passi sulla ghiaia di quella specie di giardino e vidi riapparire il mio uomo... Si fermò di nuovo davanti al cancello. Sostò lungamente. Sembrava che non sapesse decidersi ad allontanarsi... Finalmente, lo vidi agitare le braccia, come se parlasse da solo... e riprese la strada fatta, in fretta, quasi correndo... Tornò alla stazione, attese il treno di mezzanotte e... eccoci qui. Lui è venuto in albergo, è passato davanti al portiere senza dire una parola ed è salito... Io ho telefonato al capo e, quando lui è arrivato, siamo venuti a svegliarvi... Ecco!

Vuotò d'un colpo il bichiere colmo, che Ernwein gli aveva messo davanti e che lui non aveva voluto toccare, prima di aver finito il racconto della sua spedizione.

— Ma chi è quest'uomo? Loret mi ha accennato alla scomparsa di una donna... a due assassinii... al furto di due milioni...

— Una storia lunga!... — mormorò De Vincenzi.

Kiergine da chi era andato in quella villa?... Come poteva credere che vi si trovasse Paulette Garat? E adesso?

— Un paio d'ore per andare a Kehl?

— All'incirca. Ma vi consiglio di andarvi col tranvai e non col treno. Il ponte di ferro è magnifico, una delle bellezze di Strasburgo... come la Cattedrale e l'orologio... Avete visto l'orologio?...

— Domani mattina...

— A mezzogiorno manda fuori dodici figure animate... Una meraviglia!...

— Domani mattina andrò a Kehl... Volete accompagnarmi? — s'era rivolto al maresciallo, che guardò il suo capo.

Naturalmente! Loewerlein è a vostra intera disposizione...

— Grazie. Saprete condurmi a quella villa?

— Ma certo! Ho studiato ogni particolare del cancello... la forma degli alberi... in quella mezz'ora di attesa...

— Bisognerà che il russo sia sorvegliato durante la mia assenza, commissario Ernwein. Potrete mettere un uomo nella mia camera...

— Come volete...

— Andremo laggiù alle sette... anche prima...

— Alle sette è un'ora giusta! — si affrettò a dire il maresciallo.

E guardò l'orologio.

— Sono le tre, ormai... Non andrò neppure a coricarmi...

De Vincenzi si alzò.

— Ancora un bicchiere?... — ed Ernwein tese la bottiglia verso il collega.

— Grazie!... Basta...

— Berrò io.

Altra schiuma gli rimase sui baffi.

Uscirono, stringendo la mano a quel commissario italiano, che era venuto fino a Strasburgo, per non farli dormire.

— Alle sette sarò qui... nell'atrio... ad attendervi... — disse Loewerlein. — Condurrò con me l'agente da lasciare di guardia. Gli darete le istruzioni.

— Grazie.

Nic apriva la porta ai due, tornava verso di lui in fretta:

— L'ascensore, signore...

De Vincenzi era già per le scale.

— Non importa! Il caffè alle sei e mezza, in camera...

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata